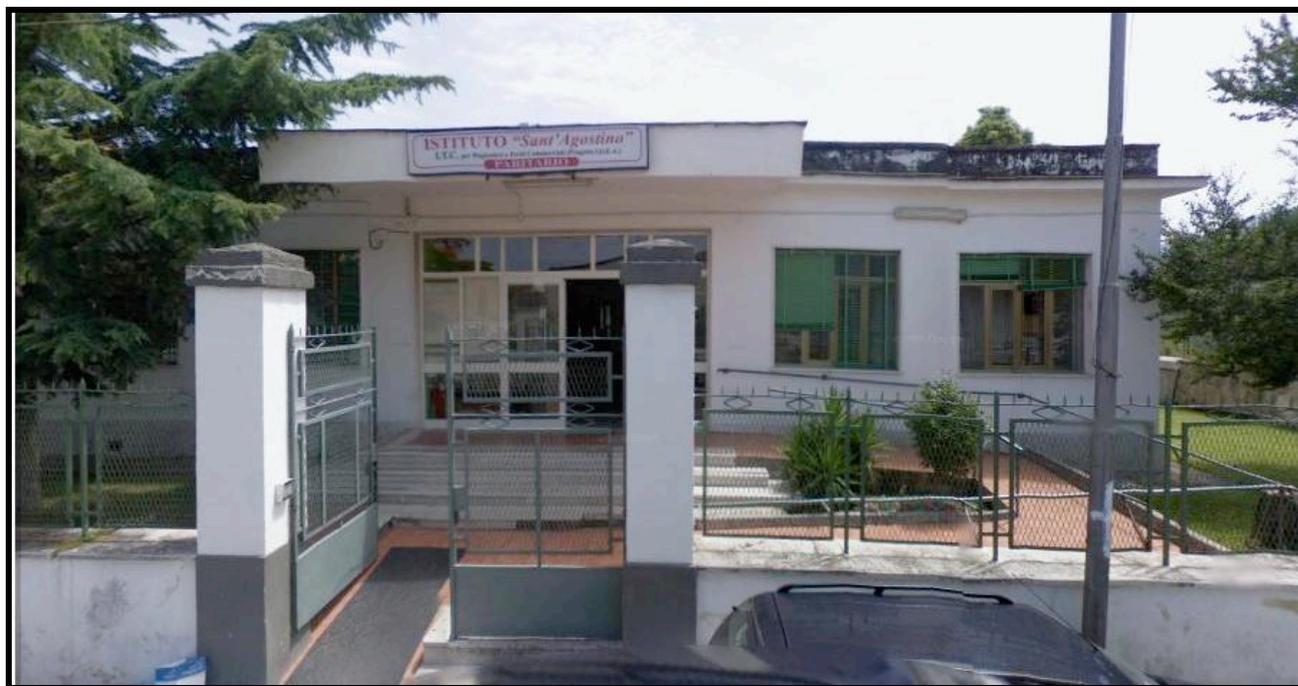


ISTITUTO “SANT’AGOSTINO”

FAIBANO DI CAMPOSANO (NA)



DAL POF AL PTOF

**PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA
2016-2019**

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa (di seguito PTOF), relativo all'Istituto d'istruzione superiore paritario "Sant'Agostino" di Faibano di Camposano (NA), costituisce il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed è elaborato dal Collegio dei docenti - ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" - sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico.

Quali sono gli obiettivi del P.T.O.F?

Il POF, in base ad un'attenta lettura della realtà in continua evoluzione (mondo culturale, produttivo, scolastico) mira a cogliere i bisogni del presente e anticipare quelli del futuro per

- *identificare e realizzare le finalità dell'Istituto;*
- *innalzare il tasso di partecipazione all'interno della scuola;*
- *ridurre la dispersione scolastica;*
- *rendere sempre più spendibile il titolo di studio sul mercato del lavoro e dell'istruzione post-secondaria;*
- *incentivare la politica di Rete e di Partenariato per progettazioni comuni;*
- *realizzare la cultura e la logica della qualità;*
- *coniugare serietà negli studi con serenità nella quotidianità della vita scolastica.*

La finalità è formare uomini e donne con competenze non solo professionali, capaci di scegliere e svolgere un proprio ruolo nel mondo produttivo e nella società, con spirito di responsabilità, iniziativa e creatività.

Il PTOF è uno strumento dinamico nell'interazione docenti, studenti, genitori

Il nostro Piano dell'Offerta Formativa nasce da un insieme di scelte condivise dalle tre componenti della scuola: allievi, famiglie e docenti.

→ *Per favorire la condivisione di tali scelte, l'Istituto convoca periodicamente:*

- *il Consiglio d'Istituto*
- *il Collegio dei Docenti*
- *i Consigli di Classe.*

→ *Per arricchire le scelte educative e per risolvere eventuali problematiche che possono sorgere, le tre componenti degli allievi, dei docenti e dei genitori di ciascuna classe possono tenere riunioni.*

→ *Per realizzare il principio della trasparenza, i docenti mettono a disposizione di alunni e famiglie:*

- *la programmazione del Consiglio di classe;*
- *la programmazione del singolo docente;*
- *il documento di presentazione della classe all'esame di Stato.*

I docenti comunicano agli alunni:

- *le date delle prove di verifica scritte (almeno due a quadrimestre) e i risultati delle prove orali (almeno due a quadrimestre);*
- *l'organizzazione dell'attività di recupero e le modalità di svolgimento;*
- *le indicazioni per il superamento delle insufficienze;*
- *le ragioni che hanno portato all'eventuale non promozione.*

Le famiglie comunicano direttamente con i docenti:

- utilizzando i ricevimenti mattutini e quelli pomeridiani(questi ultimi previsti almeno due volte nel corso dell'anno scolastico);
- utilizzando il libretto personale dell'allievo per motivare le assenze dalle lezioni o per comunicare ai docenti tutte quelle informazioni utili a realizzare il successo formativo dell'alunno;
- contattando il coordinatore di classe in presenza di problemi delicati o relativi a condizioni di grave insuccesso.

Gli allievi comunicano ai docenti e al dirigente scolastico:

- gli argomenti o le tematiche che intendono discutere durante le assemblee di classe, d'istituto, impegnandosi a stenderne il verbale.

L'Offerta formativa e le linee generali del Collegio dei Docenti.

Il Collegio dei docenti dell'Istituto Paritario "Sant'Agostino", nel proporre questo progetto educativo, intende presentare agli studenti e ai genitori le linee culturali e pedagogiche entro cui s'inseriscono le attività didattiche e di formazione che si svolgono nell'Istituto, in equilibrio tra l'esigenza di fornire una valida qualificazione tecnica-economica e socio-sanitaria richiesta dal mercato e la necessità di dotare gli allievi di una solida base culturale finalizzata a una cittadinanza civile attiva e consapevole. In quest'ottica l'Istituto ha sempre operato scelte di cambiamento, per la costituzione di un sistema condiviso d'istruzione e formazione, nella consapevolezza che tale sistema si fonda sul principio dell'equivalenza formativa di tutti i percorsi con il fine di valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti e dare una risposta articolata alle domande del mondo del lavoro. In coerenza con il Regolamento dell'Autonomia, nel tener conto della realtà economico-sociale del territorio, l'Istituto intende fornire, ai propri alunni, titoli, competenze e strumenti che, restando nell'alveo delle professionalità giuridico economiche e pedagogiche, sociali e sanitarie spaziano dalla gestione aziendale al trattamento solidale e di supporto socio-sanitario alla società civile in continua evoluzione.

Finalità generali

Il comma 1 della legge 107 prevede che ciascuna istituzione scolastica potrà impegnarsi per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Il nostro istituto ha quale priorità, secondo quanto sancito nella legge 107, "la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese".

Quindi i principi ispiratori del nostro servizio scolastico portano ad:

UNA SCUOLA COME COMUNITÀ FORMATIVA

Si assume l'idea di una scuola come "comunità formativa" da attuare tramite:

- la valorizzazione e responsabilizzazione della persona.

- la valorizzazione della dimensione partecipativa e di collaborazione nel rispetto degli e nel confronto con gli altri;
- “l’educazione alla legalità” come condizione per un corretto inserimento nella società e nelle istituzioni.

UNA SCUOLA PER LA CITTADINANZA DEMOCRATICA

Si fa propria l’idea della scuola come comunità di dialogo, di confronto, di esperienza sociale, ispirata ai valori democratici in cui ognuno – insegnanti, studenti, genitori – con pari dignità e nella diversità dei ruoli si impegna per garantire la formazione alla cittadinanza nel rispetto della libertà di espressione, di pensiero, di coscienza.

UNA SCUOLA IN FUNZIONE DELLO “STAR BENE”.

Si fa propria l’idea di una scuola finalizzata a realizzare:

- un ambiente significativo e dialogico per l’educazione-formazione e istruzione dei giovani;
- le condizioni perché lo sviluppo delle attività formative e culturali tendano a favorire lo star bene con se stessi, con gli altri e con le istituzioni.

UNA SCUOLA CHE PROGETTA

Il lavoro di programmazione dell’anno, da parte dei diversi organi collegiali, assume come condizione di partenza la situazione dei bisogni, delle aspirazioni e dei disagi eventuali per offrire delle risposte adeguate. I vari progetti didattico-educativi vanno qualificati da obiettivi pertinenti e controllabili finalizzati al miglioramento dei diversi aspetti della vita scolastica. Si assume pertanto la cultura della progettazione educativa che implica riflessione e trasformazione nel modo di concepire, di vivere e di organizzare la scuola. I diversi progetti si muovono all’interno delle finalità già note della scuola e nell’ambito della sperimentazione dell’autonomia scolastica. La particolarità consisterà nel concentrare energie e risorse su determinati settori e obiettivi avvertiti di volta in volta come bisognosi di particolare attenzione per superare problemi o per conseguire rilevanti vantaggi sul piano formativo.

Chi è Sant’Agostino?

Dalla nascita alla conversione (354-386)



Nacque il 13 novembre del 354, figlio, forse primogenito, d’un consigliere municipale e modesto proprietario di Tagaste nella Numidia. Se, come sembra, fu africano di razza oltre che di nascita, fu certamente romano di lingua, di cultura, di cuore. Studiò a Tagaste, a Madaura e, con l’aiuto del concittadino Romaniano, a Cartagine. Insegnò grammatica a Tagaste (374) e retorica a Cartagine (375-383), a Roma (384), a Milano (autunno 384-estate 386): qui come professore ufficiale.

Conobbe a fondo la lingua e la cultura latina, non ebbe familiare il greco, ignorò il punico.

Educato cristianamente dalla piissima madre, Monica, restò sempre, nell’animo, un cristiano, anche quando, a 19 anni, abbandonò la fede cattolica.

La sua lunga e tormentata evoluzione interiore (373-386) cominciò con la lettura dell’Ortensio di Cicerone che lo entusiasmò per la sapienza, ma ne tinse i pensieri di tendenze razionaliste e naturaliste. Poco dopo, letta senza frutto la Scrittura, incontrò, ascoltò e seguì i manichei. Le ragioni principali furono tre: il proclamato razionalismo che escludeva la fede, l’aperta professione d’un cristianesimo spirituale e puro che escludeva l’Antico Testamento, la soluzione radicale del problema del male che i manichei offrivano.

Non fu un manicheo convinto, ma solo un manicheo fiducioso che la sapienza promessa gli venisse mostrata (De b. vita 4); fu invece un convinto anticattolico. Del manicheismo accettò i presupposti metodologici e metafisici: il razionalismo, il materialismo, il dualismo. Accortosi a poco a poco, attraverso lo studio delle arti liberali, particolarmente della filosofia, dell'inconsistenza della religione di Mani – la controprova gliela diede il vescovo manicheo Fausto – non pensò di tornare alla Chiesa cattolica, non si affidò a una corrente di filosofi " perché ignoravano il nome di Cristo " (Conf. 5, 14, 25); ma cadde nella tentazione scettica: " Gli accademici tennero a lungo il timone della mia nave " (De beata vita 4). Il cammino di ritorno cominciò a Milano. Cominciò con la predicazione di Ambrogio che dissipava le difficoltà manichee e offriva la chiave per interpretare l'Antico Testamento, continuò con la riflessione personale sulla necessità della fede per giungere alla sapienza, approdò nella convinzione che l'autorità su cui si appoggia la fede è la Scrittura; la Scrittura garantita e letta dalla Chiesa. Aveva opposto Cristo alla Chiesa, ora si accorgeva che la via per andare a Cristo era proprio la Chiesa.

Si è molto discusso e si discute sul momento della conversione di Agostino e sull'influsso che in essa ebbe la lettura dei platonici. Se si vuole restare fedeli ai testi agostiniani occorre fare una distinzione importante tra il motivo della fede e il contenuto della medesima: quello lo aveva conquistato prima della lettura dei platonici; questo lo chiarì, in parte, dopo. Nonostante molte questioni gli restassero ancora oscure, aderiva, come sempre aveva fatto, all'autorità di Cristo e, di nuovo ormai, all'autorità della Chiesa. " Rimaneva tuttavia saldamente radicata nel mio cuore la fede nella Chiesa cattolica... Certo una fede ancora rozza in molti punti e fluttuante oltre i limiti della giusta dottrina, però il mio spirito non l'abbandonava, anzi se ne imbeveva ogni giorno di più " (Conf. 7, 5, 7).

I platonici lo aiutarono a risolvere due grossi problemi filosofici, quello del materialismo e quello del male: il primo imparò a superarlo scoprendo nel suo mondo interiore, seguendo appunto il consiglio dei platonici (Conf. 7, 10, 16), la luce intelligibile della verità; il secondo intuendo la nozione del male come difetto o privazione di bene. Restava il problema teologico della mediazione e della grazia. Per risolverlo si volse a s. Paolo, dalla cui lettura comprese che Cristo non è solo Maestro, ma anche Redentore. Superato così l'ultimo errore, il naturalismo, il cammino di ritorno alla fede cattolica era terminato.

Ma a questo punto nasceva o, meglio, rinasceva un altro problema: la scelta del modo di vivere l'ideale cristiano della sapienza; se cioè convenisse rinunciare per esso ad ogni speranza terrena, e quindi anche alla carriera e al matrimonio, oppure no. La prima rinuncia, anche se la carriera si annunciava brillante (era vicina la presidenza d'un tribunale o d'una provincia), non gli costava molto; molto invece gli costava la seconda: a 17 anni, per mettere un freno all'erompente pubertà e restare in sintonia con la buona società (Solil. 1, 11, 19), s'era unito con una donna, da cui aveva avuto un figlio (morto tra il 389 e il 391), e a cui era restato sempre fedele (Conf. 4, 2, 2). Dopo lunghe esitazioni (Conf. 6, 11, 18-16, 26) e drammatici contrasti, non senza uno straordinario aiuto della grazia (Conf. 8, 6, 13-12, 30), la scelta fu fatta secondo il consiglio dell'Apostolo e le più profonde aspirazioni di Agostino: " Mi volgesti a te così a pieno, che non cercavo più né moglie né altra speranza di questo mondo " (Conf. 8, 12, 30). Era l'anno 386, inizio del mese di agosto.

Dalla conversione all'episcopato (386-396)

Meno di dieci anni, ma spiritualmente e teologicamente ricchissimi. Presa la decisione di rinunciare all'insegnamento e al matrimonio, verso la fine di ottobre si ritirò a Cassiciaco (probabilmente l'odierna Cassago nella Brianza) per prepararsi al battesimo, ai primi di marzo tornò a Milano, s'iscrisse tra i catecumeni, seguì la catechesi di Ambrogio e fu da lui battezzato, insieme all'amico Alipio e al figlio Adeodato, nella notte tra il 24 e il 25 aprile, vigilia di Pasqua: " e fuggì da noi l'inquietudine della vita passata " (Conf. 9, 6, 14).

Dopo il battesimo, la piccola comitiva decise di tornare in Africa per attuare laggiù " il santo proposito " di vivere insieme nel servizio di Dio. Prima della fine di agosto lasciò Milano e giunse a Ostia dove la madre, Monica, si ammalò improvvisamente e morì. Morta la madre Agostino decise di tornare a Roma e vi si trattenne fino a dopo la morte dell'usurpatore Massimo (luglio o agosto del 388), interessandosi alla vita monastica e continuando a scrivere libri; partì poi per l'Africa e si ritirò a Tagaste, dove con gli amici mise in opera il suo programma di vita ascetica (cfr. Possidio, Vita, 3, 1-2).

Nel 391 scese a Ippona per " cercare un luogo dove fondare un monastero e vivere con i miei fratelli ", ma vi trovò la sorpresa dell'ordinazione sacerdotale, che accettò riluttante (Serm. 355, 2; Ep. 21; Possidio, Vita 4, 2). Ordinato sacerdote, ottenne dal vescovo di fondare, secondo il suo piano, un monastero, dove " prese a vivere secondo la maniera e la regola stabilita ai tempi dei Santi Apostoli " (Possidio, Vita 5, 1), intensificando l'ascetismo, approfondendo gli studi di teologia e cominciando l'apostolato della predicazione. La consacrazione episcopale intervenne nel 395 o, secondo altri, nel 396. Fu per qualche tempo coadiutore d'Ippona, poi – almeno dall'agosto del 397 – vescovo. Lasciò allora il monastero dei laici, dov'era vissuto a capo di quella comunità, e per essere più libero nell'usare ospitalità verso tutti, si ritirò nella " casa del vescovo " facendone un monastero di chierici (Serm. 355, 2)

Dall'episcopato alla morte (396-430)

L'attività episcopale di Agostino fu davvero prodigiosa, tanto quella ordinaria per la sua diocesi quanto quella straordinaria per la Chiesa d'Africa e per la Chiesa universale.

Tra le attività ordinarie devono annoverarsi: il ministero della parola (predicò ininterrottamente due volte alla settimana – sabato e domenica – spesso per più giorni consecutivi o anche due volte al giorno); l'audientia episcopi per ascoltare e giudicare le cause, che gli occupavano non raramente tutta la giornata; la cura dei poveri e degli orfani; la formazione del clero, con il quale fu paterno, ma anche rigoroso; l'organizzazione dei monasteri maschili e femminili; la visita agli infermi; l'intervento a favore dei fedeli presso le autorità civili (apud saeculi potestates), che non amava fare, ma, quando lo riteneva opportuno, faceva; l'amministrazione dei beni ecclesiastici, della quale avrebbe fatto volentieri a meno, ma non trovò nessun laico che se ne volesse occupare. Ancor maggiore l'attività straordinaria: i molti e lunghi viaggi per esser presente ai frequenti concili africani o per venire incontro alle richieste dei colleghi; la dettatura delle lettere per rispondere a quanti, da ogni parte e di ogni ceto, si rivolgevano a lui; l'illustrazione e la difesa della fede.

Quest'ultima esigenza lo indusse ad intervenire senza posa contro i manichei, i donatisti, i pelagiani, gli ariani, i pagani. Fu l'anima della conferenza del 411 tra vescovi cattolici e vescovi donatisti e l'artefice principale della soluzione dello scisma donatista e della controversia pelagiana. Morendo il 28 agosto del 430 al terzo mese dell'assedio d'Ippona da parte dei Vandali, lasciò tre importanti opere incompiute, tra cui la seconda risposta a Giuliano architetto del pelagianesimo. L'ultimo scritto fu una lettera (Ep. 228), dettata forse dal letto di morte, sui doveri dei sacerdoti di fronte all'invasione barbarica. Sepolto presumibilmente nella Basilica pacis – la cattedrale –, le sue ossa, in data incerta, furono trasportate in Sardegna e da qui, verso il 725, a Pavia nella Basilica di s. Pietro in Ciel d'Oro, dove riposano.

Breve storia dell'Istituto: contesto sociale,culturale ed economico del territorio

L'Istituto "Sant'Agostino" di Faibano di Camposano, nasce nell'anno scolastico 2007/08 come I.T.C ad indirizzo igea, tuttora confluito, secondo la normativa vigente, nel settore economico ad indirizzo : "amministrazione, finanza e marketing.

Il nostro Istituto, adeguandosi al nuovo ordinamento, in materia di riordino degli istituti secondari di secondo grado, ha avvertito l'esigenza di promuovere una più ricca e articolata offerta formativa istituendo a partire dal anno scolastico 2010/2011, l'Istituto Professionale pomeridiano dei servizi socio-sanitari (indirizzo generale) come alternativa agli studi liceali nell'area sociale e coniugando con esso formazione teorica e competenze tecnico-pratiche al fine di riaffermare l'identità di questo tipo di scuola nell'ambito dell'istruzione superiore e permettere ai giovani di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per ricoprire ruoli professionali nel settore socio-sanitario.

L'Istituto Sant'Agostino opera sul territorio nolano, grande centro di cultura e di arte (**la città di Paolino, Augusto, Bruno**), crocevia di civiltà straordinarie e di traffici commerciali, attualmente, è caratterizzato da una struttura socio-economica complessa, variegata e, per alcuni aspetti contraddittoria: da una parte si riscontra l'affermazione di un terziario commerciale non sempre avanzato, a stretto contatto con la mega struttura dell'Interporto, del **Vulcano Buono** e del **C.I.S.**, la presenza di una nuova rete ferroviaria - **N.T.V.** (Nuovo Trasporto Viaggiatori),, destinata a fare concorrenza alle **F.S.** nell'alta velocità, non vissuti come opportunità occupazionali; dall'altra si osserva un'agricoltura caratterizzata dalla presenza di monoculture e, pertanto, soggetta alle ricorrenti crisi del mercato, sia interno che esterno.

Tutto ciò crea difficoltà occupazionali.

La vita socio-economica dell'Agro Nolano ha come sfondo un ambiente la cui situazione ecologica è, a dir poco, allarmante; il dissesto idrogeologico, l'edilizia

abusiva, il fiorire di discariche, l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo hanno determinato una situazione di **degrado ambientale** gravissima.

L'endemica **carezza** di strutture pubbliche, sportive e culturali rende poco attuabile un processo di integrazione dei diversi gruppi dei giovani, ancora fortemente influenzati dalla classe sociale di provenienza e dalla capacità economica del nucleo familiare di appartenenza.

L'estrema **frammentazione** del tessuto socio-economico, unita ad una mancanza di osmosi fra i vari strati in cui è divisa la società locale, pone il mondo giovanile in una situazione di incertezza e disorientamento, accresciuta dalle innovazioni tecnologiche e dalla globalizzazione che, se da un lato offrono maggiori opportunità a tutti, presentano anche maggiori rischi, generando, nei giovani il convincimento erroneo della "non indispensabilità di percorsi di approfondimento", e privandoli del "**gusto della conoscenza**".

La demotivazione appare, pertanto, la povertà più subdola dei nostri giovani.

Se a questo si aggiunge la presenza di una cultura familistica diffusa, talvolta inconsapevolmente lontana da ogni senso di legalità, ben si comprende la necessità e l'urgenza di un intervento delle istituzioni, prima fra tutte la Scuola, baluardo contro la diffusione di una mentalità "camorristica".

Perciò, la **nostra Scuola** chiede: **agli allievi** di avere più fiducia in questa istituzione che cambia, più entusiasmo per lo studio, più assiduità nella frequenza, più apertura verso i docenti, più ottimismo per il futuro; **ai docenti** di credere più nel loro lavoro; **ai genitori** di non ricordarsi dei figli-studenti solo in presenza di problemi immediati e di scadenze importanti, ma di avere parte attiva nel governo delle grandi opzioni strategiche; **agli enti locali** di fare la loro parte in questo processo di cambiamento radicale che ha investito la scuola e la società; **alla società civile** di abbandonare tutti i pregiudizi nei confronti della scuola e di giudicarla per come riesce a proporsi e soprattutto per quello che riesce a produrre.

INNOVAZIONE E TRADIZIONE

Il riordino dei cicli dell'Istruzione Superiore ha determinato la necessità di operare delle scelte spendibili sul nostro territorio, nel rispetto di una tradizione e di una continuità con il passato che ha visto l'Istituto Sant'Agostino "fucina di professionisti".

Obiettivo del PTOF è quello di riflettere sull'identità del nostro Istituto in quanto Istituto Tecnico, nel rispetto dei punti – chiave contenuti nelle Linee Guida per l'attuazione del riordino:

- *Quadro Europeo*
- *Insegnamento per competenze*
- *Coerenza con le competenze di uscita dell'obbligo di istruzione*
- *Didattica laboratoriale*
- *Utilizzo delle quote di autonomia e di flessibilità*
- *Presenza dei Dipartimenti Disciplinari e del Comitato Tecnico- Scientifico*
- *Rapporti con il territorio e con il mondo del lavoro*
- *Creazione di percorsi organici di Alternanza Scuola-Lavoro, Stage e tirocini aziendali.*

In tal senso operano, nel settore tecnico economico e in quello professionale dei servizi, gli indirizzi di seguito riportati, in particolare:

"AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING" (indirizzo generale)

"SERVIZI SOCIO-SANITARI"(indirizzo generale)

Indirizzi che hanno determinato, altresì, una riduzione del monte ore settimanale da 36 a 32 e la strutturazione secondo un primo biennio, un secondo biennio e un ultimo anno a conclusione del ciclo come previsto dal DPR 88/2010. Il primo biennio è il tempo della riflessione, in cui l'allievo è messo in condizione, grazie al supporto del corpo docente, di conoscere, da subito, le discipline caratterizzanti gli studi tecnici e professionali, di comprendere le competenze e le difficoltà, di capire le sue vere predisposizioni. Una scelta consapevole è di vitale importanza per la serenità degli studi, per combattere la dispersione, nonché per la crescita dei ragazzi in un'età particolare come quella adolescenziale. Il secondo biennio e il quinto anno sono specialistici e orientanti, in quanto, oltre ad approfondire le discipline di istruzione generale, potenziano i contenuti delle discipline di indirizzo che assumono una funzione fondamentale sia per il prosieguo degli studi, sia per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'Istituto per entrambi i corsi assicura un percorso scolastico formativo in simbiosi con il mondo del lavoro e il territorio, laddove risulta possibile, anche in una prospettiva di orientamento nel senso più ampio del termine. Sono previste azioni di sviluppo della consapevolezza dei propri bisogni, delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, l'uso dei laboratori di Informatica e delle reti telematiche, le visite ad enti locali, a strutture di accoglienza/sanitarie e aziende del territorio, previste dalle programmazioni disciplinari con la rilevazione degli aspetti più significativi della produzione e dell'organizzazione del lavoro, la somministrazione di test attitudinali ed esercitazioni mirate che portino gli studenti a riflettere su se stessi e ad auto-valutarsi in merito alle proprie capacità e potenzialità.

SETTORE ECONOMICO

INDIRIZZO A.F.M. "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione, sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Quadro orario dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing

<i>Discipline</i>	<i>1° biennio</i>		<i>2° biennio</i>		<i>5° anno</i>
	<i>Comune alle diverse articolazioni</i>		<i>secondo biennio e V anno costituiscono un percorso formativo unitario</i>		
	<i>I</i>	<i>II</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>V</i>
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua Inglese</i>	3	3	3	3	3
<i>Storia</i>	2	2	2	2	2
<i>Matematica</i>	4	4	3	3	3
<i>Diritto ed economia</i>	2	2			
<i>Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)</i>	2	2			
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione cattolica o attività alternative</i>	1	1	1	1	1
<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	2				
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>		2			
<i>Geografia</i>	3	3			
<i>Informatica</i>	2	2	2	2	
<i>Seconda lingua comunitaria</i>	3	3	3	3	3
<i>Economia aziendale</i>	2	2	6	7	8
<i>Diritto</i>			3	3	3
<i>Economia Politica</i>			3	2	3
<i>Totale generale</i>	32	32	32	32	32

SETTORE SERVIZI

INDIRIZZO “SERVIZI SOCIO-SANITARI”

Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo Servizi socio-sanitari possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- *partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;*
- *rappresentarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;*
- *intervenire nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;*
- *applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;*
- *organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;*
- *interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;*
- *individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienicosanitari della vita quotidiana;*
- *utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.*

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nei Servizi socio-sanitari consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. *Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.*
2. *Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.*
3. *Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.*
4. *Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.*
5. *Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.*
6. *Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.*
7. *Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.*
8. *Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.*
9. *Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.*

QUADRO ORARIO					
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Discipline					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Fisica	2				
Chimica		2			
Scienze umane e sociali	4*	4*			
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2*				
Educazione musicale		2*			
Metodologie operative	4*	4*	3*		
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
Psicologia generale ed applicata			4	5	5
Diritto e legislazione socio-sanitaria			3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale				2	2
Religione cattolica o alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

* = il monte ore indicato è comprensivo delle attività di compresenza

LE SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Sant'Agostino opera cercando di motivare i giovani: la rimozione del problema delle assenze e la partecipazione sono propedeutiche alla risoluzione di tutti gli altri problemi.

Per questo motivo la parola d'ordine per tutti è quella di attivarsi affinché gli alunni vivano la scuola con entusiasmo e da protagonisti attraverso iniziative curricolari ed extra curricolari formative e coinvolgenti.

La nostra scuola, infatti, ha maturato un percorso educativo/comunicativo che, partendo dalle discipline curricolari, è sempre aperto alla trattazione di problematiche emergenti dalla realtà giovanile e dal contesto socio-culturale del territorio. Il tempo scuola, ora più che mai, non deve

mirare solo all'istruzione come acquisizione di conoscenze e di abilità, ma soprattutto di competenze, curando la formazione degli atteggiamenti e delle capacità caratterizzanti la persona umana.

Il nostro Istituto, pertanto, tende a superare la frattura talora esistente tra istruzione e formazione, educando alla assunzione di responsabilità, alla partecipazione attiva ai processi di apprendimento, al rispetto delle diversità intese come valore e opportunità di crescita, offrendo un valido contributo anche agli alunni più svantaggiati. Centrale, quindi, risulta essere la formazione della persona, nel recupero di una cultura del lavoro tesa a valorizzare ogni tipo di attività purché rispettosa delle regole, frutto di una integrazione fra le discipline tecniche e professionali e le materie di formazione culturale generale di pari rilevanza formativa.

*In tal senso il piano dell'offerta formativa, avendo come obiettivo primario e trasversale a tutte le discipline la **formazione del cittadino**, privilegerà i progetti concernenti le abilità di base, l'acquisizione di un valido metodo di studio, l'integrazione nella comunità scolastica, l'inclusione sociale, la motivazione all'apprendimento per le classi del primo biennio e le attività specifiche del curriculum del secondo biennio e quinto anno.*

*L'Istituto, già da tempo, privilegia, nella formazione dei propri allievi, l'educazione alla **legalità**, alla **salute**, alla **pace**, il rispetto dell'**ambiente**, la consapevolezza delle problematiche relative al **lavoro** e all'**imprenditorialità**, la valorizzazione del **patrimonio storico-artistico- culturale** come valore e come fonte occupazionale.*

Per spiccare il volo....



Diritto-dovere all'Istruzione e Formazione e obbligo di Istruzione

Da tempo l'Unione Europea ha invitato gli stati membri a sviluppare, nell'ambito delle loro politiche educative, strategie atte ad assicurare che l'istruzione e la formazione iniziali offrano a tutti i giovani

gli strumenti per sviluppare le competenze chiave sia come preparazione alla vita adulta, sia come base per ulteriori occasioni di apprendimento, nonché per la vita lavorativa.

In tale un passaggio obbligatorio che non ha carattere di terminalità e si colloca nel quadro delle norme vigenti sul diritto/dovere all'istruzione ed alla formazione, in base alle quali nessun giovane può interrompere il proprio percorso formativo senza aver conseguito un titolo di studio o almeno una qualifica professionale entro il 18° anno di età.

Esso intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, oltre a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. La scuola, quindi, deve realizzare l'innovazione di rivolgere il sapere disciplinare, nel rispetto dei programmi dei vari corsi di studi, al raggiungimento delle competenze chiave, in una fattiva integrazione tra saperi e competenze per conferire senso autentico e motivante a "ciò che si apprende" affinché sia utilizzabile con versatilità in più campi.

Lo specifico elevamento dell'obbligo scolastico fino al 16° anno di età costituisce uno strumento in più per un maggiore impegno ad educare e non solo ad istruire i giovani. Ciò significa che viene individuata quale priorità generale l'integrazione dei saperi disciplinari con il raggiungimento di precise e certificabili competenze:

- *i saperi come competenze chiave irrinunciabili*
- *le competenze, come condizione di un saper fare flessibilmente modulato sull'evoluzione sociale e produttiva*

*E' entrata a regime la riforma degli istituti superiori che prevede al termine del biennio la certificazione delle competenze acquisite in riferimento **ai 4 assi culturali strategici e alle 8 competenze- chiave di cittadinanza**, compilata a cura dei singoli Consigli di classe, con l'indicazione dei livelli raggiunti (base, intermedio, avanzato) e conservata agli atti dell'Istituzione scolastica.*

I 4 ASSI CULTURALI

• ASSE DEI LINGUAGGI

Obiettivo di tale asse è quello di fare acquisire allo studente :

la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione orale e scritta;

la conoscenza di almeno una lingua straniera;

la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali;

un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazione

• ASSE MATEMATICO

Obiettivo di tale asse è quello di fare acquisire allo studente:

le abilità necessarie ad applicare principi e processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e del lavoro;

le abilità atte a vagliare e seguire la coerenza logica delle argomentazioni proprie ed altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

• ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Obiettivo di tale asse è quello di fare acquisire allo studente;

la consapevolezza dei legami tra scienze e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale;

la capacità di utilizzare la tecnologia per soluzioni appropriate di problemi concreti.

- **ASSE STORICO-SOCIALE**

Obiettivo di tale asse è quello di fare acquisire allo studente:

la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale;

la capacità di collocare gli eventi secondo le coordinate spazio- temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- *Imparare ad imparare*
- *Progettare*
- *Comunicare*
- *Collaborare e partecipare*
- *Agire in modo autonomo e responsabile*
- *Risolvere problemi*
- *Individuare collegamenti e relazioni*
- *Acquisire ed interpretare le informazioni*

**TABELLA DI CORRISPONDENZA
ASSI CULTURALI – DISCIPLINE
SETTORE ECONOMICO**

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE AFFERENTI
ASSE DEI LINGUAGGI	<ul style="list-style-type: none"> ❑ LINGUA E LETTERATURA ITALIANA ❑ LINGUA INGLESE ❑ II LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE,)
ASSE MATEMATICO	<ul style="list-style-type: none"> ❑ MATEMATICA
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> ❑ SCIENZE INTEGRATE: TERRA/BIOLOGIA ❑ SCIENZE INTEGRATE: CHIMICA ❑ SCIENZE INTEGRATE: FISICA ❑ SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE ❑ GEOGRAFIA ❑ INFORMATICA ❑ ECONOMIA AZIENDALE
ASSE STORICO-SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> ❑ DIRITTO ED ECONOMIA ❑ RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE ❑ STORIA

**TABELLA DI CORRISPONDENZA
ASSI CULTURALI – DISCIPLINE
SETTORE SERVIZI**

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE AFFERENTI
ASSE DEI LINGUAGGI	<ul style="list-style-type: none"> ❑ LINGUA E LETTERATURA ITALIANA ❑ LINGUA INGLESE ❑ II LINGUA COMUNITARIA (SPAGNOLO) ❑ ED. MUSICALE ❑ ELEMENTI DI STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICHE
ASSE MATEMATICO	<ul style="list-style-type: none"> ❑ MATEMATICA
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> ❑ SCIENZE INTEGRATE: SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA ❑ SCIENZE INTEGRATE: CHIMICA ❑ SCIENZE INTEGRATE: FISICA ❑ SC. MOTORIE E SPORTIVE ❑ IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA
ASSE STORICO-SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> ❑ DIRITTO ED ECONOMIA ❑ RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE ❑ STORIA ❑ SC. UMANE E SOCIALI ❑ PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA ❑ METODOLOGIE OPERATIVE ❑ DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Ai fini del recepimento nei curricoli dei primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore dei saperi e delle competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione l'Istituto riconosce e fa proprie le indicazioni del documento tecnico allegato e facente parte integrante del DM 22 agosto 2007 n. 139; tiene altresì in considerazione le disposizioni del DPR n. 88/2010 e del DM n. 9/2010.

L'Istituto finalizza la propria azione didattica e formativa al conseguimento da parte degli allievi delle competenze di cittadinanza, così come espresse nel documento tecnico allegato al DM 22 agosto 2007 n. 139; per quanto attiene alle competenze e ai saperi specifici per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, essi sono riferiti ai seguenti quattro assi culturali:

1. asse dei linguaggi
2. asse matematico
3. asse scientifico-tecnologico
4. asse storico-sociale.

Detti assi culturali costituiscono il "tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base

per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

I saperi sono articolati in abilità/capacità e conoscenze, con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF). La competenza digitale, contenuta nell'asse dei linguaggi, è comune a tutti gli assi, sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali.

Con riferimento all'asse dei linguaggi, le competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione sono definite come di seguito:

A. Padronanza della lingua italiana

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;*
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;*
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi*

B. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi

C. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario

D. Utilizzare e produrre testi multimediali.

Con riferimento all'asse matematico, le competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione sono definite come di seguito:

A. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica

B. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

C. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

D. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Con riferimento all'asse scientifico-tecnologico, le competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione sono definite come di seguito:

A. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità

B. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

C. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Con riferimento all'asse storico-sociale, le competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione sono definite come di seguito:

A. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

B. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

C. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

	Istituto Superiore Paritario “Sant’Agostino” Certificato delle competenze di base	
--	---	---

*Acquisite nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione
 IL DIRIGENTE SCOLASTICO*

*Visto il regolamento emanato dal Ministro dell’Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della
 Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007 n° 139;*

Visti gli atti di ufficio;

CERTIFICA

Che lo/la studente/ssa

Cognome

Nome.....

Nato/a il/...../..... aStato.....

Iscritto/a presso questo Istituto nella Classe.....Sez.Corso.....

*Nell’Anno Scolastico/..... Nell’assolvimento dell’obbligo di
 Istruzione, della durata di 10 anni,*

HA ACQUISITO

le competenze di base di seguito indicate:

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI

ASSE DEI LINGUAGGI	LIVELLI B I A N
<p>Lingua italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</i> • <i>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</i> • <i>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</i> 	<p>□ □ □ □</p> <p>□ □ □ □</p> <p>□ □ □ □</p>
<p>Lingua straniera:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Utilizzare la lingua INGLESE per i principali scopi comunicativi ed operativi</i> 	<p>□ □ □ □</p>
<p>Altri linguaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico</i> • <i>Utilizzare e produrre testi multimediali</i> 	<p>□ □ □ □</p> <p>□ □ □ □</p>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo numerico e algebrico, rappresentandole anche in forma grafica</i> • <i>Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</i> • <i>Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi.</i> • <i>Analizzare i dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, utilizzando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</i> 	<p>□ □ □ □</p> <p>□ □ □ □</p> <p>□ □ □ □</p> <p>□ □ □ □</p>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Osservare , descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.</i> • <i>Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</i> • <i>Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</i> 	<p>□ □ □ □</p> <p>□ □ □ □</p> <p>□ □ □ □</p>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</i> 	<p>□ □ □ □</p> <p>□ □ □ □</p>

<ul style="list-style-type: none"> • <i>Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</i> • <i>Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</i> 	
---	---

*Legenda: B(base), I (intermedio), A(avanzato),
N (Livello base non raggiunto)*

Motivazioni:
.....
.....
.....

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. Collaborare e partecipare; 5. Agire in modo autonomo e responsabile; 6. Risolvere problemi; 7. Individuare collegamenti e relazioni; 8. Acquisire e interpretare l'informazione.)

*Lì il **IL DIRIGENTE SCOLASTICO***

All. A Descrizione dettagliata dei livelli per ciascuna competenza

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI AI LIVELLI RAGGIUNTI		
COMPETENZE	DESCRITTORI	LIVELLI
<p>Lingua italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti 	Padroneggia testi semplici, collega informazioni contenute in varie parti del testo e le associa alle proprie conoscenze legate al quotidiano.	BASE
	Padroneggia testi di media difficoltà, li valuta criticamente e riconosce sfumature linguistiche.	INTERMEDIO
	Padroneggia nei dettagli un testo complesso, individua le informazioni principali, formula ipotesi e ne verifica la validità in modo autonomo e critico	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none"> Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo 	Legge, comprende ed interpreta testi semplici, collega informazioni contenute in varie parti del testo e le associa alle proprie conoscenze legate al quotidiano.	BASE
	Legge, comprende ed interpreta testi di media difficoltà, li valuta criticamente e riconosce sfumature linguistiche.	INTERMEDIO
	Legge, comprende ed interpreta nei dettagli un testo complesso, individua le informazioni principali, formula ipotesi e ne verifica la validità in modo autonomo e critico	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none"> Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	Produce testi semplici, sufficientemente corretti e conformi agli scopi comunicativi richiesti .	BASE
	Produce testi articolati, corretti nell'uso delle strutture sintattiche e appropriati nel lessico, secondo gli scopi comunicativi richiesti	INTERMEDIO
	Produce testi articolati, approfonditi, capaci di esprimere opinioni personali supportate da capacità argomentative. Si avvale di un lessico appropriato e adeguato agli scopi comunicativi richiesti.	AVANZATO
<p>Lingua straniera:</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare la lingua INGLESE per i principali scopi comunicativi ed operativi 	Ascolta e comprende messaggi semplici relativi ad argomenti di vita quotidiana. Legge testi brevi e ne ricava le informazioni essenziali. Si esprime oralmente usando un linguaggio essenziale . Produce testi semplici ma corretti ed effettua confronti essenziali tra la propria cultura e quella anglosassone	BASE
	Ascolta e comprende messaggi relativi a diversi argomenti. Legge testi brevi e ne ricava informazioni . Si esprime oralmente usando un linguaggio comprensibile. Produce testi chiari e corretti ed effettua confronti significativi tra la propria cultura e quella anglosassone	INTERMEDIO

	<i>Ascolta e comprende pienamente messaggi relativi ad argomenti vari . Legge testi brevi e ne ricava informazioni specifiche. Si esprime oralmente usando un linguaggio comprensibile ed adeguato. Produce testi chiari e corretti con proprietà lessicale e rielabora in modo personale. Effettua confronti significativi e personali tra la propria cultura e quella anglosassone</i>	<i>AVANZATO</i>
Altri linguaggi: <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico 	<i>Individua gli elementi essenziali di un'opera d'arte, riconoscendone l'epoca di appartenenza.</i>	<i>BASE</i>
	<i>Distingue vari tipi di opere d'arte, riconoscendo in esse espressioni di culture diverse.</i>	<i>INTERMEDIO</i>
	<i>Riconosce le caratteristiche compositive di un'opera d'arte, contestualizzandola dettagliatamente.</i>	<i>AVANZATO</i>
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare e produrre testi multimediali 	<i>Conosce le principali applicazioni informatiche per trattare i testi; cerca le informazioni e le usa in modo pertinente.</i>	<i>BASE</i>
	<i>Conosce le principali applicazioni informatiche per trattare i testi; cerca le informazioni e le usa in modo pertinente.</i>	<i>INTERMEDIO</i>
	<i>Presenta, comprende e produce informazioni complesse ed è in grado di accedere ai servizi basati su Internet, usandoli in modo sistematico per fare ricerche.</i>	<i>AVANZATO</i>
<ul style="list-style-type: none"> Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. 	<i>Coglie di un evento noto basilari elementi atti al confronto, individua le principali cause e conseguenze e ne ricostruisce qualche relazione instaurando fondamentali paragoni. Restituisce i dati appresi, collocandoli in tabelle o mappe già predefinite . Riconosce in fonti note, con tipologia data, le informazioni spazio -temporali essenziali al fatto/evento analizzato</i>	<i>BASE</i>
	<i>Nell'analisi di eventi storici individua correttamente cause, conseguenze, tempi e spazi collocandoli opportunamente su tabelle e mappe . Classifica in un evento gli elementi caratterizzanti noti e instaura adeguati confronti con aspetti affini. Seleziona, in fonti note di diverse tipologie, le informazioni spazio -temporali pertinenti al fatto/evento analizzato .</i>	<i>INTERMEDIO</i>
	<i>Nell'analisi degli eventi storici, classifica, valuta e instaura confronti, in senso sincronico e diacronico, con aspetti costitutivi affini, analizza criticamente cause e conseguenze, individua tempi e spazi e li colloca su mappe e tabelle da lui redatte. Seleziona, in fonti non note, di diverse tipologie, informazioni atte ad arricchire le conoscenze relative allo spazio e al tempo del fatto/evento analizzato</i>	<i>AVANZATO</i>

<ul style="list-style-type: none"> Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente 	affronta brevi compiti in modo relativamente autonomo e dimostrando una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse.	BASE
	affronta i compiti in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse a parziale integrazione dei diversi saperi.	INTERMEDIO
	affronta compiti impegnativi in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none"> Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. 	affronta brevi compiti in modo relativamente autonomo e dimostrando una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse.	BASE
	affronta i compiti in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse a parziale integrazione dei diversi saperi	INTERMEDIO
	affronta compiti impegnativi in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi	AVANZATO

ASSE MATEMATICO		
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo numerico e algebrico, rappresentandole anche in forma grafica	Riconoscimento dei dati utili posseduti e delle relazioni fondamentali intercorrenti fra loro; individuazione delle tecniche e procedure da applicare, utilizzando una notazione e un simbolismo essenzialmente corretti, fornendo risposte sostanzialmente corrette alle questioni poste.	BASE
	Riconoscimento dei dati utili posseduti e delle relazioni più significative intercorrenti fra loro; individuazione delle tecniche e procedure da applicare, anche con l'ausilio di strumenti tecnologici, utilizzando una notazione e un simbolismo corretti, precisi ed efficaci, fornendo risposte corrette e precise alle questioni poste con interpretazioni adeguate.	INTERMEDIO
	Riconoscimento dei dati utili posseduti e delle relazioni più significative intercorrenti fra loro; individuazione delle tecniche e procedure da applicare, anche con l'ausilio di strumenti tecnologici, utilizzando una notazione e un simbolismo corretti e appropriati, fornendo risposte	AVANZATO

	<i>corrette alle questioni poste, con commenti essenziali.</i>	
<i>Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</i>	<i>Riconoscimento e descrizione essenziale dei principali enti, figure e luoghi geometrici, con relative proprietà, e individuazione delle relazioni fondamentali sussistenti fra loro; applicazione meccanica delle formule principali, elaborando una strategia risolutiva soddisfacente dei problemi posti al fine di produrre risposte corrette ai problemi stessi.</i>	<i>BASE</i>
	<i>Riconoscimento e descrizione adeguata di enti, figure e luoghi geometrici, con relative proprietà, e individuazione delle relazioni più significative sussistenti fra loro; applicazione corretta delle formule principali con elaborazione di una strategia risolutiva coerente e sufficientemente motivata dei problemi posti, fornendo risposte corrette ai problemi stessi.</i>	<i>INTERMEDIO</i>
	<i>Riconoscimento e descrizione esaustiva di enti, figure e luoghi geometrici, con relative proprietà, e individuazione di tutte le relazioni significative sussistenti fra loro; applicazione corretta e precisa delle formule con elaborazione di una strategia risolutiva coerente dei problemi posti, motivata mediante corrette argomentazioni logiche, fornendo risposte corrette ai problemi stessi, con interpretazioni adeguate.</i>	<i>AVANZATO</i>
<i>Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi.</i>	<i>Riconoscimento dei dati utili posseduti relativamente a situazioni semplici; individuazione dei modelli adeguati e dei relativi percorsi risolutivi attraverso formalizzazioni che permettano di ottenere soluzioni corrette dei problemi posti; descrizione dei procedimenti seguiti mediante un utilizzo sostanzialmente corretto del linguaggio specifico.</i>	<i>BASE</i>
	<i>Riconoscimento dei dati utili posseduti relativamente a situazioni di media complessità; scomposizione dei problemi in sottoproblemi, individuazione dei modelli adeguati e dei relativi percorsi risolutivi attraverso formalizzazioni coerenti, fornendo soluzioni corrette dei problemi posti, con commenti essenziali; descrizione dei procedimenti seguiti mediante un utilizzo corretto del linguaggio specifico.</i>	<i>INTERMEDIO</i>
	<i>Riconoscimento dei dati utili posseduti relativamente a situazioni complesse; scomposizione dei problemi in sottoproblemi, individuazione dei modelli adeguati e dei relativi percorsi risolutivi attraverso formalizzazioni coerenti ed efficaci, fornendo soluzioni corrette dei problemi posti, con interpretazioni adeguate; descrizione esauriente dei procedimenti seguiti mediante un utilizzo corretto e</i>	<i>AVANZATO</i>

	<i>preciso del linguaggio specifico.</i>	
<i>Analizzare i dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, utilizzando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</i>	<i>Organizzazione dei dati assegnati o rilevati in contesti semplici; individuazione del modello adeguato per lo studio di un determinato fenomeno ed elaborazione dei dati in base al modello scelto, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, giungendo a previsioni dello sviluppo del fenomeno.</i>	<i>BASE</i>
	<i>Organizzazione dei dati assegnati o rilevati in contesti di media complessità; individuazione del modello adeguato per lo studio di un determinato fenomeno ed elaborazione dei dati in base al modello scelto, anche con l'ausilio di corrette rappresentazioni grafiche, giungendo a previsioni corrette e commentate in modo essenziale dello sviluppo del fenomeno.</i>	<i>INTERMEDIO</i>
	<i>Organizzazione dei dati assegnati o rilevati, ponendoli anche a confronto con altri della stessa natura, in contesti di elevata complessità; individuazione del modello adeguato per lo studio di un determinato fenomeno ed elaborazione dei dati in base al modello scelto, con l'ausilio di efficaci rappresentazioni grafiche ed anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie, giungendo a previsioni corrette e adeguatamente interpretate dello sviluppo del fenomeno.</i>	<i>AVANZATO</i>

ASSE SCIENTIFICO- TECNOLOGICO		
<i>Osservare , descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</i>	<i>Utilizza con chiarezza il linguaggio specifico della disciplina nei suoi termini fondamentali, osserva in modo superficiale e descrive in maniera elementare i principali fenomeni chimici, fisici e biologici , Applica proprietà e leggi che caratterizzano i fenomeni fisici, chimici e biologici di base se guidato.</i>	<i>BASE</i>
	<i>Utilizza il linguaggio specifico della disciplina esprimendosi in modo chiaro ed appropriato, osserva e descrivere attentamente e in modo chiaro i principali fenomeni chimici, fisici e biologici, applica le proprietà e le leggi che caratterizzano i fenomeni fisici, chimici e biologici di base in modo autonomo.</i>	<i>INTERMEDIO</i>
	<i>Utilizza il linguaggio specifico della disciplina esprimendosi in maniera chiara, appropriata e completa, osserva e descrivere scrupolosamente e con cura di particolari i principali fenomeni chimici, fisici e biologici, applica le proprietà e le leggi che caratterizzano i fenomeni fisici, chimici e biologici di base in modo autonomo e consapevole.</i>	<i>AVANZATO</i>
<i>Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle</i>	<i>Legge ed analizza, se guidato, grafici e tabelle, comprendendone la struttura ed il senso. Rappresenta graficamente distribuzioni di dati con pochi dati in modo autonomo, formula correttamente strategie risolutive in situazioni problematiche in</i>	<i>BASE</i>

<i>trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</i>	<i>situazioni note e in forma guidata. Fornisce interpretazioni di osservazioni qualitative e quantitative nell'ambito di esperienze semplici e guidate, utilizza materiali e strumenti secondo i protocolli d'impiego meccanicamente.</i>	
	<i>Legge ed analizzare grafici e tabelle, comprendendone la struttura il senso in modo autonomo. Rappresenta graficamente distribuzioni di dati con molti dati in modo autonomo, formula correttamente strategie risolutive in situazioni problematiche e in situazioni note in modo autonomo. Fornisce interpretazioni di osservazioni qualitative e quantitative nell'ambito di esperienze complesse e guidate. Utilizza materiali e strumenti secondo i protocolli d'impiego utilizzandoli in modo autonomo.</i>	<i>INTERMEDIO</i>
	<i>Legge ed analizzare grafici e tabelle, comprendendone la struttura ed il senso compiendo i necessari collegamenti per l'interpretazione dei dati. Rappresenta graficamente distribuzioni di dati con molti dati in modo autonomo mettendoli in relazione. Formula correttamente strategie risolutive in situazioni problematiche in situazioni complesse ed in modo autonomo. Fornisce interpretazioni di osservazioni qualitative e quantitative nell'ambito di esperienze complesse in modo totalmente autonomo.</i>	<i>AVANZATO</i>
<i>Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</i>	<i>Riconosce in modo essenziale esempi elementari di applicazione tecnologica come risposta ad un bisogno, individua le relazioni tra situazioni ambientali, culturali, economiche sulla base delle nozioni già acquisite.</i>	<i>BASE</i>
	<i>Produce esempi di tecnologia in rapporto ai bisogni di vita quotidiana in modo autonomo. Individua le relazioni tra situazioni ambientali, culturali, economiche in modo ampio ed approfondito.</i>	<i>INTERMEDIO</i>
	<i>Produce esempi di tecnologia in rapporto a bisogni di vita quotidiana in modo autonomo, in contesti diversi, individua le relazioni tra situazioni ambientali, culturali, economiche in modo ampio, approfondito e personalmente rielaborato.</i>	<i>AVANZATO</i>

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

Obiettivi educativi

PRIMO BIENNIO

- 1 *Rispetto delle regole e assunzione di comportamenti responsabili*
- 2 *Approccio corretto con la realtà territoriale*
- 3 *Sviluppo progressivo di autovalutazione*
- 4 *Consolidamento degli obiettivi formativi previsti*

SECONDO BIENNIO-QUINTO ANNO

- 1 *Sviluppo progressivo dell'attenzione, dell'interesse, rispetto ai caratteri storici, sociali, economici e territoriali della realtà in cui lo studente vive*
- 2 *Capacità di attingere direttamente alle fonti o di usare gli strumenti disponibili*
- 3 *Sviluppo della capacità di assumersi le proprie responsabilità rispetto alla parte di lavoro collettivo affidato ai singoli e ai piccoli gruppi*
- 4 *Sviluppo della capacità di valutare gli aspetti positivi e negativi del proprio processo di crescita scolastica, culturale e personale*
- 5 *Capacità di orientarsi rispetto alle caratteristiche di alcuni settori lavorativi, in base alla consapevolezza delle proprie attitudini ed aspirazioni*
- 6 *Capacità di programmare il proprio impegno rispettando le scadenze*

Obiettivi formativi

PRIMO BIENNIO

- 1 *Accoglienza ed integrazione nella comunità scolastica*
- 2 *Motivazione all'apprendimento*
- 3 *Prevenzione e recupero del disagio*
- 4 *Acquisizione di un valido metodo di studio*
- 5 *Acquisizione delle capacità trasversali e delle competenze culturali di base indispensabili per il proseguimento nel curriculum*

SECONDO BIENNIO-QUINTO ANNO

- 1 *Potenziamento delle capacità di analisi e di sintesi*
- 2 *Miglioramento del metodo di studio*
- 3 *Acquisizione di conoscenze, capacità e competenze specifiche del curriculum professionale*
- 4 *Acquisizione dell'autonomia personale e della capacità di valorizzare le proprie aspirazioni e potenzialità*
- 5 *Sviluppo ed ampliamento delle competenze di base.*
- 6 *Creazione di un ponte verso il mondo del lavoro.*
- 7 *Creazione di presupposti adeguati al successo degli studi universitari*

ABILITÀ COGNITIVE del biennio

Comunicazione scritta e orale:

- comprendere e produrre testi orali e scritti
- individuare l'idea centrale e quelle secondarie
- comprendere codici e registri diversi
- usare un registro adeguato alla situazione comunicativa
- produrre scalette e organizzare testi quali lettere, corrispondenza commerciale, prospetti aziendali, relazioni, verbali, ecc.

Risoluzione di problemi:

- riconoscere la natura del problema e scomporlo in sottoproblemi
- ricercare, analizzare e classificare i dati disponibili
- individuare rapporti di causa-effetto
- formulare ipotesi di soluzione
- applicare regole e scegliere procedure per conseguire risultati
- utilizzare gli strumenti operativi, in aula e in laboratorio, nella soluzione di casi proposti, secondo i più comuni modelli aziendali
- confrontare il risultato ottenuto con quello atteso e comprendere l'eventuale errore
- riferire i risultati con linguaggio appropriato
- redigere documenti corretti nel contenuto e secondo forme previste dalle norme vigenti e/o dalla prassi aziendale.

ABILITÀ COGNITIVE del secondo Biennio/Quinto anno.

Nel triennio vengono potenziate le abilità di tipo cognitivo, finalizzate in particolare all'acquisizione di competenze professionali di base, di qualità e polivalenti.

Analisi di fenomeni complessi:

- individuare gli elementi caratterizzanti il fenomeno osservato
- descrivere, denominare e classificare gli elementi individuati, sapendo coglierne le relazioni
- rappresentare le relazioni individuate con l'ausilio di grafici e tabelle
- formalizzare le relazioni mediante leggi, regole, tendenze
- elencare i finali del sistema
- saper costruire e rappresentare modelli
- utilizzare il modello per simulare il comportamento del sistema modificando le variabili in gioco.

Ricerca, uso e organizzazione delle informazioni:

- individuare le fonti informative, legislative, i principi contabili ed essere in grado di reperire il materiale necessario
- organizzare, classificare e conservare i dati raccolti, trasporre i dati desumibili dalla documentazione aziendale nelle rilevazioni contabili ed extra-contabili.

Utilizzo e produzione di documentazione:

- utilizzare in modo autonomo documenti di tipo diverso
- conoscere gli strumenti e le tecniche per la produzione di documenti, secondo modelli assegnati
- presentare in modo adeguato il documento prodotto
- tradurre fatti e fenomeni aziendali in dati da documentare
- creare modulistica o prospetti corrispondenti alle esigenze operative aziendali
- conoscere gli aspetti formali e sostanziali dei documenti richiesti dalle disposizioni legislative vigenti e/o previsti dalla prassi aziendale
- redigere correttamente i documenti della casistica aziendale, operando anche per analogia
- compilare documenti utilizzando la modulistica reale.

Lavoro in gruppo su progetti:

- organizzare il lavoro
- proporre ipotesi di soluzione
- valutare realisticamente le proposte
- scegliere strumenti adeguati

· *relazionare in modo corretto.*

Elaborazione di strategie:

· *eseguire un'analisi di fattibilità*

· *essere in grado di individuare e scegliere il percorso più efficace sulla base di un utilizzo ottimale di risorse e strumenti possibili*

· *formulare ipotesi di risoluzione*

· *verificare la soluzione e le conseguenze in relazione ai vincoli posti*

· *comunicare i risultati motivandoli.*

Valutazione di processi e prodotti:

· *essere in grado di applicare i parametri valutativi*

· *saper esaminare possibili alternative al processo seguito*

· *saper comunicare le motivazioni delle scelte effettuate e le conseguenze che possono derivare dalla loro esecuzione*

· *valutare gli effetti delle scelte aziendali*

· *esprimere giudizi qualitativi e quantitativi sulla situazione aziendale.*

STRATEGIE DIDATTICHE E METODOLOGICHE

*Da tempo, i docenti più attenti alle esigenze formative degli allievi hanno abbandonato il modello di programmazione lineare-sequenziale, suddiviso in definizione di obiettivi, elencazione di fasi programmate, controllo delle stesse, a favore di una strategia modulare, per la quale rilievo acquistano anche la flessibilità e la creatività. Il grande vantaggio dell'impostazione modulare dell'insegnamento consiste nella valorizzazione dell'**apprendere all'apprendere**.*

*La **didattica modulare** segue il modello democratico di trasmissione dell'insegnamento e permette di inserire, all'interno della programmazione gli apporti di tutti, docenti e studenti. Ciò anche allo scopo di superare un atavico pregiudizio basato su una gerarchia valutativa dei diversi indirizzi della secondaria superiore, dai licei agli istituti tecnici fino ai professionali.*

*Gli obiettivi generali individuati dal Collegio dei Docenti orienteranno il lavoro di programmazione: **sul piano didattico**, attraverso la **programmazione per competenze**, coerente con la normativa vigente, che ogni C.d.C. effettuerà partendo da un'analisi dei prerequisiti, individuando finalità formative, obiettivi didattici, contenuti, modalità organizzativa (moduli anche di natura pluridisciplinare o/e interdisciplinari, unità didattiche), pianificazione temporale; attraverso il **piano di lavoro** che ogni docente, singolarmente o per materie, elaborerà in linea con la programmazione del C.d.C. e nel quale saranno indicati competenze, contenuti, metodi, strumenti, tempi e tipologia di verifiche riguardanti lo specifico della singola disciplina; **sul piano formativo**, attraverso le attività educative specifiche, curricolari ed extra curricolari, approvate dal Collegio dei Docenti.*

Tenuto conto che obiettivi, contenuti e metodi sono tra loro strettamente connessi, di volta in volta verranno utilizzate le metodologie indicate dal Collegio dei docenti, segno sia di apertura a nuovi percorsi, sia desunte da pratiche didattiche già consolidate: metodo induttivo-deduttivo; metodo della ricerca; metodo esperienziale; metodo scientifico; metodo metacognitivo.

*Si darà, comunque, risalto alla **didattica laboratoriale**, non intesa come tecnica confinata in un luogo fisico, bensì come approccio metodologico-didattico che vede coinvolte tutte le discipline allo scopo di consentire il superamento di un atteggiamento di passività che caratterizza il comportamento degli allievi nelle lezioni frontali. Il tutto senza tralasciare altre strategie didattiche quali:*

- *lezione frontale di breve durata*
- *feedback didattico attraverso il dibattito, il dialogo, la discussione*
- *situazioni di lavoro concrete attraverso l'uso di laboratori*
- *didattica per immagini con utilizzo di letture, filmati e video per il rinforzo linguistico e culturale*

- *puntuale correzione delle prove scritte e coordinamento delle date dello svolgimento tra i docenti delle diverse discipline*
- *esercitazioni ed esperienze guidate*
- *test e questionari*
- *apprendimento di gruppo (cooperative learning), lezioni itineranti, visite guidate, stage, tirocini e viaggi di istruzione*
- *momenti dedicati al recupero degli apprendimenti in itinere*
- *sportelli didattici*

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

L'attività didattica curricolare è comune ed obbligatoria per tutte le classi. Le sue linee generali sono quelle previste dalla normativa vigente in materia di riordino degli istituti secondari di secondo grado al fine di programmare per competenze e la loro applicazione futura.

Le attività vengono programmate secondo i livelli esposti qui di seguito.

1. IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- *Cura la programmazione educativa e didattica annuale, i tempi di attuazione e verifica, tenendo conto di quanto deliberato dai dipartimenti*
- *Definisce i criteri di valutazione.*

2. I DIPARTIMENTI

- *Definiscono gli obiettivi generali delle discipline e gli obiettivi specifici per classe;*
- *Definiscono i contenuti delle discipline per classe, articolandoli per moduli, dei quali individuano i prerequisiti generali richiesti, la durata in ore;*
- *Individuano le tipologie delle verifiche in entrata e in itinere e numero delle prove, minimo due a quadrimestre; i parametri e i criteri di valutazione; gli standard (livelli minimi) di competenza, conoscenza ed abilità da fare acquisire all'alunno per il passaggio alla classe successiva o per l'ammissione agli esami;*
- *Propongono variazioni ai programmi d'insegnamento e di attivazione di sperimentazione metodologico - didattica inerenti alla disciplina;*
- *Propongono attività di aggiornamento per i docenti;*
- *Propongono nuove adozioni dei libri di testo, acquisti di sussidi didattici.*

DIAL: DIPARTIMENTO AREA LINGUISTICA

DIALS: DIPARTIMENTO AREA LINGUE STRANIERE

DIAS: DIPARTIMENTO AREA SCIENTIFICA

DIATECP: DIPARTIMENTO AREA TECNICA/PROFESSIONALE

3. I CONSIGLI DI CLASSE

- *Definiscono gli obiettivi generali da far conseguire alle rispettive classi;*
- *Esaminano le programmazioni dei dipartimenti e definiscono i percorsi didattici modulari di ogni classe;*
- *Si esprimono e deliberano sulle modalità di attuazione delle attività diversificate (Interventi Didattici , viaggi d'istruzione, area di approfondimento e altre attività didattiche), sul numero e la tipologia delle prove;*
- *Attuano i percorsi formativi e verificano l'efficacia e l'efficienza degli stessi;*
- *Propongono nuove adozione dei libri di testo e l'acquisto di specifici sussidi didattici.*

4. I DOCENTI

Ogni docente predisporre la programmazione didattica annuale per ogni singola classe sulla base delle indicazioni dei rispettivi Consigli di classe e delle aree disciplinari.

La programmazione

- muove dalla delineazione dei bisogni e dei problemi, individuando le condizioni di partenza degli alunni e alunne della classe;
- elabora obiettivi educativi e cognitivi specifici;
- procede per moduli e per unità didattiche verificabili;
- comprende:
 - una valutazione del livello di preparazione e di capacità della classe, accertato attraverso test d'ingresso, prove scritte ed orali, osservazioni;
 - obiettivi didattici: conoscenze, capacità, comportamenti;
 - contenuti disciplinari;
 - strumenti e attività integrative e di sostegno, eventuali attività a carattere interdisciplinare;
 - criteri e mezzi di valutazione.

FUNZIONI STRUMENTALI ALL'ATTUAZIONE DEL PTOF

Area I Gestione del Piano dell'Offerta Formativa

- Ø Coordinamento delle attività del Piano
- Ø Coordinamento progettazione curricolare
- Ø Valutazione delle attività del Piano

Area II Sostegno al lavoro dei docenti

- Ø Produzione di materiali didattici
- Ø Supporto all'attività di programmazione didattica e cura della relativa documentazione
- Ø Analisi dei bisogni formativi dei docenti

Area III Interventi e servizi per studenti

- Ø Coordinamento attività extracurricolari
- Ø Coordinamento e gestione della attività di continuità e tutoraggio
- Ø Coordinamento delle attività di compensazione integrazione e recupero

Area IV Orientamento

- Ø Orientamento in entrata; rapporti con le scuole medie del territorio
- Ø Orientamento in uscita: rapporti con Università, Ordini professionali, Esercito e Forze di Polizia, con Camere di Commercio
- Ø Progettazione e diffusione di iniziative di didattica orientativa.

Area V Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla Scuola

- Ø Rapporti con enti pubblici o Aziende anche per la realizzazione di stage formativi
- Ø Attività di scuola- lavoro

COMITATO TECNICO – SCIENTIFICO

E' un organismo con funzioni consultive e propositive atto a consolidare i rapporti della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni, al fine di sviluppare alleanze formative che possano facilitare l'inserimento degli alunni nel mondo lavorativo, o la prosecuzione degli studi.

È costituito dal Dirigente Scolastico, da Docenti di varie discipline e da esperti del mondo del lavoro delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

A conferma di quanto previsto dalla normativa vigente, la nostra scuola considera la valutazione come un'azione che accompagna sistematicamente e costantemente il processo di insegnamento-apprendimento, creando un circolo virtuoso: analisi della situazione- programmazione - attuazione- valutazione- riprogrammazione.

Il processo di valutazione comprende:

- **la funzione diagnostica:** all'inizio del percorso formativo, il C.d.C. valuta la situazione di partenza degli alunni in modo da raccogliere tutte le informazioni utili ad interpretare il corredo cognitivo dell'allievo, le sue potenzialità e i suoi bisogni ed adottare le strategie pedagogiche e didattiche più opportune;
- **la funzione formativa:** è la verifica in itinere che, durante lo svolgimento del modulo per unità didattiche, accompagna i processi di insegnamento/apprendimento nel loro concreto svolgersi, al fine di fornire, tempestivamente, informazioni sull'apprendimento degli allievi in modo da adattare l'azione didattica e attivare, ove necessario, strategie ed interventi alternativi;
- **la funzione sommativa:** è la verifica che conduce ad un bilancio consuntivo degli apprendimenti; misura il livello di profitto degli allievi rispetto agli obiettivi stabiliti e agli esiti raggiunti; cade a fine modulo, a scrutinio intermedio e finale.

La valutazione, tecnicamente, consiste in un giudizio mediante l'interpretazione dei dati raccolti tramite le verifiche e il loro confronto con un criterio stabilito. I criteri utilizzati dai docenti sono:

- assoluto (confronto dei risultati del singolo individuo secondo le tabelle di valutazione di seguito allegate, differenti in base agli assi culturali);
- relativo (confronto dei risultati del singolo alunno con la media dei risultati rilevati nel gruppo classe);
- individuale (comparazione dei risultati del singolo alunno con la sua situazione iniziale).

Ammissione alla classe successiva

In base al regolamento sulla valutazione (art. 6, comma 1, D.P.R. 22/06/2009 n. 122) sono ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano frequentato per almeno 3/4 del monte ore annuale di lezioni, e che allo scrutinio finale abbiano ottenuto valutazioni di almeno 6/10 in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a 6/10.

In merito alla valutazione dei singoli studenti, il Consiglio di Classe (solo docenti), sulla base dei criteri generali stabiliti in Collegio Docenti, è sovrano per l'ammissione alla classe successiva.

Per la promozione o non promozione alla classe successiva i Consigli di Classe terranno conto:

- del livello di apprendimento raggiunto nelle singole discipline;*
- del livello culturale globale;*
- dell'impegno dimostrato;*
- dei progressi registrati;*
- dell'assiduità della frequenza;*
- della potenzialità di recupero e di proficua frequenza della classe successiva;*
- del curriculum precedente;*
- della capacità di autonomo recupero estivo.*

Tenuto conto dei criteri sopraindicati:

-otterrà la promozione lo studente che allo scrutinio di giugno presenti classificazioni tutte sufficienti;

-non otterrà la promozione lo studente che presenti classificazioni ritenute collegialmente di particolare gravità e non recuperabili durante il periodo estivo;

-si applicherà la sospensione del giudizio per gli studenti che allo scrutinio di giugno riportino in una o più discipline insufficienze che il Consiglio di Classe giudichi sanabili durante il periodo estivo. Il giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva verrà sciolto prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, sulla base di una valutazione complessiva e dei risultati di prove che gli studenti sosterranno entro la fine dell'anno scolastico.

-Lo studente può essere sospeso in non più di 3 discipline; gli aiuti possono essere uno o, eccezionalmente, due e riguardare insufficienze non gravi o di cui solo una grave.

-I Consigli di Classe sono comunque sovrani nella determinazione della possibilità di recupero estivo e quindi della sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva per gli studenti che presentino una situazione di insufficienze che si discosti da quella indicata.

Tali casi devono avere il carattere della eccezionalità ed essere debitamente motivati.

La comunicazione alla famiglia di eventuale non promozione avverrà per i primi scrutini di giugno con posta prioritaria, soltanto per gli ultimi scrutini di giugno e per gli scrutini di settembre tramite posta prioritaria o telegramma.

Per aiutare il recupero di difficoltà e lacune e per mettere gli studenti in grado di superare le insufficienze, verranno organizzati appositi corsi e attività di recupero in itinere

TABELLA DI VALUTAZIONE

Asse linguistico – Asse storico - sociale

Livelli	1 - 3	4	5	6	7 - 8	9 - 10
	Insufficienza grave	Insufficienza	Mediocrità	Sufficienza	Discreto Buono	Ottimo
Conoscenze	<i>poche nozioni frammentate</i>	<i>poche nozioni corrette</i>	<i>nozioni accettabili</i>	<i>nozioni sufficienti</i>	<i>nozioni apprezzabili</i>	<i>ampia conoscenza</i>
Competenze	<i>non realizza alcun tipo di collegamento</i>	<i>effettua collegamenti non sempre congrui</i>	<i>effettua talvolta collegamenti essenziali</i>	<i>effettua, in maniera autonoma, collegamenti essenziali</i>	<i>effettua collegamenti congrui</i>	<i>effettua ogni tipo di collegamento razionale</i>
Capacità logiche e critiche	<i>non è in grado di analizzare alcun tipo di problema; non riesce ad individuare alcun tipo di analogia; non riesce ad essere operativo</i>	<i>non riesce a collegare con disinvoltura; riesce ad individuare analogie, ma in modo scorretto; opera in maniera acritica</i>	<i>guidato analizza in maniera accettabile; individua solo analogie essenziali; opera in maniera superficiale e commette qualche errore</i>	<i>individua le analogie; opera in maniera critica anche se commette qualche errore</i>	<i>analizza compiutamente il problema ma non sintetizza; individua con congruità un buon numero di analogie; opera in maniera critica e senza errori</i>	<i>analizza con discernimento e sintetizza; è creativo nella individuazione delle analogie; opera in maniera critica, completa e precisa</i>
Capacità espressive	<i>non riesce ad esprimere concetti essenziali</i>	<i>espone in maniera stentata e frammentaria</i>	<i>espone in maniera semplice con qualche imperfezione</i>	<i>espone in forma semplice ma scorrevole</i>	<i>esprime in forma chiara, organica e articolata</i>	<i>usa in modo corretto ed articolato linguaggi specifici</i>

TABELLA DI VALUTAZIONE(Asse matematico – Asse scientifico - tecnologico)

V	CONOSCENZA	COMPRENSIONE	APPLICAZIONE	LINGUAGGIO SPECIFICO	CAPACITA' CRITICA
1-3	<i>Informazione superficiale e frammentaria: non risponde alle domande o risponde in modo approssimato.</i>	<i>Commette gravi errori nella rielaborazione.</i>	<i>Non è in grado di applicare le conoscenze a semplici casi.</i>	<i>Non è in grado di usare la terminologia specifica.</i>	<i>Non è in grado di effettuare alcuna valutazione, anche se sollecitato.</i>
4	<i>Informazione superficiale e frammentaria:risponde solo a qualche domanda in maniera mnemonica.</i>	<i>Commette diversi errori nella rielaborazione.</i>	<i>È in grado di applicare le conoscenze a semplici casi, ma commette gravi errori.</i>	<i>Non è in grado di usare la terminologia specifica</i>	<i>Non è in grado di effettuare alcuna valutazione, anche se sollecitato</i>
5	<i>Lacunosa e superficiale: risponde solo ad alcune domande.</i>	<i>Commette errori nella rielaborazione.</i>	<i>È in grado di applicare le conoscenze a semplici casi con qualche errore.</i>	<i>Non è sempre in grado di usare la terminologia specifica in modo appropriato.</i>	<i>Su sollecitazione è in grado di effettuare valutazioni parziali.</i>
6	<i>Sufficientemente completa, ma superficiale.</i>	<i>È in grado di rielaborare conoscenze sostanzialmente corrette, ma non in modo approfondito.</i>	<i>Sa applicare le conoscenze senza errori, ma limitatamente a casi elementari.</i>	<i>È in grado di organizzare un discorso, usando in numero limitato i termini specifici.</i>	<i>Se guidato è in grado di esprimere valutazioni, anche se poco approfondite</i>
7	<i>Ha conoscenze adeguate e abbastanza approfondite.</i>	<i>È capace di eseguire rielaborazioni personali, pur con delle imprecisioni.</i>	<i>Sa applicare le conoscenze senza errori anche a casi complessi, pur con qualche incertezza.</i>	<i>Conosce e usa correttamente un adeguato numero di termini specifici.</i>	<i>È in grado di effettuare valutazioni autonome.</i>
8	<i>La conoscenza è completa ed approfondita.</i>	<i>Sa rielaborare le conoscenze in modo personale, con una notevole precisione e efficacia.</i>	<i>Sa applicare le conoscenze a casi complessi, senza incertezze.</i>	<i>Sa organizzare un discorso corretto e complesso utilizzando tutti i termini specifici necessari.</i>	<i>È capace di valutazioni autonome e circostanziate.</i>
9-10	<i>La conoscenza è ampia e documentata.</i>	<i>Sa rielaborare personalmente tematiche complesse, con valide argomentazioni.</i>	<i>Sa applicare le conoscenze con sicurezza ed efficacia, fornendo soluzioni organiche ai problemi.</i>	<i>Sa organizzare un discorso corretto e rigoroso, interagendo in un colloquio, rispetto al contesto e all'interlocutore.</i>	<i>È capace di valutazioni autonome e approfondite, motivandone ampiamente le ragioni.</i>

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI

In virtù del DPR 122/2009 e della normativa vigente, per poter essere valutato a fine anno, l'allievo dovrà aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ delle lezioni e solo in casi del tutto eccezionali la scuola potrà derogare da questo tetto minimo di frequenza.

La valutazione, trasparente e tempestiva, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo, e concorre all'autovalutazione dell'allievo, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La valutazione finale tiene conto delle prove di verifica svolte durante l'anno e dei seguenti elementi:

- 1. raggiungimento dei principali obiettivi formativi ed educativi opportunamente graduati secondo la classe frequentata, tenendo conto anche di quanto stabilito nel PTOF e nella programmazione didattica iniziale;*
- 2. raggiungimento di alcuni fondamentali obiettivi trasversali (le capacità espressive-comunicative, capacità logiche, di analisi, di sintesi, capacità di rielaborazione dati);*
- 3. possesso dei contenuti disciplinari essenziali deliberati dai Dipartimenti;*
- 4. complessità della disciplina e della sua collocazione nel quadro culturale e professionale dell'Istituto Tecnico del Settore Economico;*
- 5. percorso fatto dallo studente rispetto alla situazione di partenza e progressione negli apprendimenti;*
- 6. unitarietà del biennio e, tranne per casi gravi, assunzioni di decisioni alla fine dello stesso;*
- 7. atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica, della frequenza assidua, partecipazione attiva alla vita della scuola;*
- 8. partecipazione agli interventi didattici ed educativi integrativi ed esiti degli stessi;*
- 9. presenza di particolari e gravi situazioni di salute e di famiglia che abbiano potuto influire sull'apprendimento.*

*Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe procede alla valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente e/o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero predisposti dall'Istituto. In tale caso il Consiglio di classe sospende la formulazione del giudizio finale. Di norma si applica la "Regola del tre" che prevede la non ammissione alla classe successiva se **LE DISCIPLINE INSUFFICIENTI SIANO SUPERIORE A TRE***

ATTIVITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO

*La coerenza con gli obiettivi europei induce tutte le comunità scolastiche a ragionare su una essenziale priorità: quella di **prevenire l'insuccesso scolastico** e di consentire a tutti gli alunni (o almeno ad un numero sempre più alto) di conseguire il diploma quinquennale che sia, però, "pieno" di competenze, conoscenze e abilità tali da renderlo pienamente spendibile per il futuro.*

Questo fondamentale obiettivo si deve tradurre in una profonda riflessione su strategie di analisi, di monitoraggio, di valutazione continua che possano consentire di attivare interventi di recupero in itinere, sostegno, in contemporanea con quelli finalizzati al potenziamento delle competenze e alla valorizzazione delle eccellenze.

*Non è certo una sfida semplice da vincere, ma è solo lavorando in questa direzione che possiamo sperare di **migliorare le performance della scuola campana**, che risultano troppo spesso significativamente inferiori a quelle della media italiana, sia in termini di "quantità" di diplomati, sia in termini di "qualità" delle competenze in uscita*

Negli anni si è profondamente trasformata l'organizzazione e la relativa gestione degli interventi di recupero e sostegno degli apprendimenti da parte delle scuole.

*Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del **PTOF** ed in tale attività rientrano gli interventi che hanno la finalità di prevenire l'insuccesso scolastico e che si realizzano successivamente agli scrutini intermedi e finali, o anche a seguito di altre verifiche periodiche previste dal POF. I consigli di classe mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel certificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo.*

La scuola si propone di diversificare le tipologie d'intervento, utilizzando diverse strategie, come :

- *corsi di recupero in orario curriculare, tenuti nei locali dell'istituto da docenti interni;;*
- *sportello didattici organizzati per aree disciplinari dai docenti dell'Istituto*

SPORTELLO DIDATTICO AREA TECNICA/PROFESSIONALE

*Lo sportello **didattico** pertinente l'area tecnica/professionale, destinato agli allievi del **secondo biennio e del quinto anno**, è mirato ad offrire valido supporto per il recupero e il consolidamento delle competenze dell'area professionalizzante, con lo scopo anche di rendere gli allievi consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.*

La caratteristica di questo intervento è la valorizzazione del ruolo attivo degli studenti, che, pur se guidati dai docenti di classe, hanno la possibilità di chiedere appuntamenti mirati per affrontare le tematiche sulle quali si sentono in maggiore difficoltà.

Sia che ci si avvalga o meno delle attività extra curricolari, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche organizzate dai consigli di classe e di cui saranno puntualmente informati.

*Le famiglie saranno informate sia delle carenze riscontrate e degli interventi di recupero attivati che dei risultati delle verifiche. Per gli studenti che, in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline, valutazioni insufficienti e il consiglio di classe ritenga possibile il raggiungimento degli obiettivi formativi tramite lo studio individuale o la frequenza di appositi interventi di recupero, si rinvia la formulazione del giudizio finale e all'albo dell'Istituto viene riportata solo l'indicazione di "**sospensione del giudizio**".*

Alle famiglie viene data puntuale comunicazione delle decisioni assunte dal C.d.C. e degli interventi didattici organizzati dalla scuola e finalizzati al recupero dei debiti formativi con specifica delle modalità e dei tempi delle relative verifiche, improrogabilmente, attivate prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

La crescita umana e culturale degli studenti non può prescindere dal conseguimento di adeguati livelli di consapevolezza riguardo alla cultura della cittadinanza e della convivenza civile; e riguardo all'esercizio dei propri diritti e al rispetto dei propri doveri, nell'ambito dell'insieme delle disposizioni che regolano la vita della scuola.

*Fondamentale in tal senso la **valutazione del comportamento**, che non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Pertanto l'attribuzione di un profilo o di un altro al singolo studente*

*non è un'operazione meccanica e non corrisponde necessariamente al 100%, ma scaturisce da una valutazione complessiva del Consiglio di classe in ordine alla **maturazione e alla crescita civile e culturale** dello studente evidenziata nel corso dell'intero anno scolastico, tenuto conto dei progressi e dei miglioramenti realizzati in relazione alle finalità.*

INDICATORI

- 1. Rispetto degli altri e dei regolamenti (norme, cose, spazi)*
- 2. Frequenza e puntualità*
- 3. Rispetto degli impegni scolastici*
- 4. Partecipazione alle attività didattiche (a scuola, durante le visite guidate ecc.) e motivazione all'apprendimento*
- 5. Collaborazione (con insegnanti, compagni, personale scolastico)*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Descrittori (tipologie di profili comportamentali)	Valutazione
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Consapevole rispetto della convivenza con gli altri, dei regolamenti e dell'istituzione scolastica</i> • <i>Frequenza assidua e rari ritardi (salvo giustificati e comprovati motivi)</i> • <i>Rispetto puntuale e costante delle consegne e uso proficuo e consapevole del materiale scolastico</i> • <i>Spiccato interesse e motivazione all'apprendimento; partecipazione propositiva al dialogo educativo e alle attività didattiche</i> • <i>Ruolo attivo all'interno della classe e collaborazione costruttiva</i> 	10
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Rispetto degli altri, dei regolamenti e dell'istituzione scolastica</i> • <i>Frequenza assidua e rari ritardi (salvo giustificati e comprovati motivi)</i> • <i>Rispetto costante delle consegne e uso corretto del materiale didattico</i> • <i>Interesse e motivazione all'apprendimento; partecipazione attiva</i> • <i>Ruolo positivo all'interno della classe e buon livello di collaborazione</i> 	9
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sostanziale rispetto degli altri, dei regolamenti e dell'istituzione scolastica</i> • <i>Frequenza non sempre regolare e qualche ritardo (salvo giustificati e comprovati motivi)</i> • <i>Rispetto delle consegne non sempre costante, uso del materiale generalmente corretto</i> • <i>Qualche discontinuità nell'attenzione e nell'interesse; partecipazione abbastanza attiva</i> • <i>Disponibilità a collaborare all'interno della classe</i> 	8
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Qualche episodio di mancato rispetto delle regole</i> • <i>Alcuni ritardi e assenze, con qualche richiesta di entrata/uscita</i> • <i>Qualche episodio di mancato rispetto delle consegne.</i> • <i>Interesse saltuario e/o selettivo, motivazione all'apprendimento e partecipazione discontinue</i> • <i>Selettiva disponibilità a collaborare all'interno della classe</i> 	7
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Alcuni episodi di mancato rispetto delle regole anche soggetti a sanzione disciplinare</i> • <i>Frequenti assenze e ritardi, alcune richieste di entrata/uscita in concomitanza di verifiche e/o attività didattiche</i> • <i>Frequenti episodi di mancato rispetto delle consegne</i> • <i>Partecipazione discontinua, con qualche azione di disturbo durante le lezioni</i> • <i>Poca disponibilità a collaborare all'interno del gruppo classe</i> 	6
<p><i>La valutazione insufficiente, che comporta – se attribuita in sede di scrutinio finale – la non ammissione all'anno scolastico successivo, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità e presuppone che lo stesso Consiglio abbia accertato che lo studente destinatario di almeno una sanzione disciplinare con sospensione dalle lezioni, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione.</i></p>	5

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

TABELLA A

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno(cl III)	II anno(cl IV)	III anno(cl V)
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e/o all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Anche il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi, visto che esso concorre, secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media *M* dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media *M* dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi, secondo la tabella seguente:

Promozione senza debito formativo	0,3
Assiduità	0,2
Comportamento	0,2
Interesse, impegno, attività complementari, crediti formativi	0,3

Ciò comporta la possibilità di raggiungere il massimo della fascia.

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

TABELLA B

Candidati esterni – Esami di idoneità

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO
$M=6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

M rappresenta la media dei voti conseguiti agli Esami di Idoneità. Il punteggio, da attribuire nell'ambito della bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno, il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

TABELLA C

Candidati esterni – Prove preliminari

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari. Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 nel caso di prove preliminari relative a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

COME SI ARTICOLA L'ESAME DI STATO?

L'esame di Stato risulta imperniato su tre prove scritte e su un colloquio pluridisciplinare.

Le **prime due prove scritte** sono predisposte dal MIUR.

La **terza** è autonomamente preparata dalla Commissione sulla base del Documento del Consiglio di classe del 15 maggio e mira ad accertare la preparazione degli studenti sulle discipline dell'ultimo anno di corso.

La valutazione delle prove scritte è in **quindicesimi**; punteggio massimo per ogni prova 15/15.

Il **colloquio** inizia con un argomento o presentazione di un lavoro di ricerca e/o di progetto, anche in forma multimediale, proposto dal candidato, proseguendo poi su argomenti indicati dalla Commissione. Punteggio massimo per il colloquio **30/30**.

Al totale dei punteggi conseguiti nelle tre prove scritte e nel colloquio, si aggiunge il credito relativo agli ultimi tre anni di corso per un totale massimo di 25.

Punteggio minimo complessivo per superare l'esame **60/100**.

Durante il colloquio viene assicurata al candidato la possibilità di discutere gli elaborati delle prove scritte.

Per preparare adeguatamente gli studenti all'esame, è prevista la cooperazione tra i docenti, attraverso anche costituzione di gruppi di lavoro, esercitazioni, simulazioni delle prove di esame.

Saranno premiati, nell'alunno, l'originalità del lavoro, l'intelligenza delle riflessioni disciplinari ed interdisciplinari, la curiosità, la padronanza linguistica, la maturità di approccio.

INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI

Il ruolo dei docenti di sostegno nella scuola costituisce una realtà professionale non trascurabile per la delicatezza dei compiti da essi svolti.

L'attività di sostegno viene inserita in una pianificazione di lavoro comune dove la programmazione dei tempi, spazi, contenuti e metodi di intervento avviene con la partecipazione di tutti i docenti curricolari, con la collaborazione dell'equipe psico-pedagogica dell'A.S.L., con il consenso dei genitori.

*La personalizzazione del percorso e delle strategie è indispensabile per tutti gli studenti con disabilità; in base alla documentazione dell'iter formativo del ragazzo (**Diagnosi funzionale, PDF**), la scuola, con la collaborazione e la partecipazione attiva della famiglia e degli esperti dell'equipe psico-pedagogica dell'ASL, elabora un **progetto educativo individualizzato** che può prevedere:*

- *il conseguimento degli obiettivi minimi comparabili a quelli delle linee guida ministeriali, con l'ottenimento di un diploma con validità legale*
- *il conseguimento di obiettivi personalizzati adatti al potenziamento delle reali potenzialità del ragazzo, con il rilascio dell'attestato finale delle competenze, comunque valido a tutti i fini di legge*

Fatta salva l'esigenza di studiare percorsi e strategie "tagliate" sul singolo alunno, in linea generale gli obiettivi del settore possono essere così sintetizzati:

Alunni con handicap fisico, sensoriale e comunque in grado di seguire il percorso curricolare:

- *Obiettivi minimi stabiliti nelle varie discipline a livello di coordinamento disciplinare per il primo biennio e per le varie classi del secondo biennio e quinto anno*
- *Possibilità di formulare, sulla base degli obiettivi della classe, obiettivi globalmente rapportabili od equipollenti, a seconda delle potenzialità e delle capacità dell'alunno*
- *Possibilità di semplificare e/o ridurre i contenuti disciplinari pur mantenendoli funzionali al raggiungimento degli obiettivi minimi della classe*
- *Presenza di insegnanti di sostegno nelle varie aree disciplinari*
- *Eventuale presenza di assistenti alla comunicazione.*

Alunni con handicap psichico che presentano un ritardo cognitivo tale da impedire il percorso curricolare

Primo Biennio:

- *Percorso con obiettivi differenziati, ma legato il più possibile alle attività svolte dal gruppo classe per favorire l'integrazione dell'allievo nella classe.*
- *Obiettivi didattici differenziati, adeguati al livello cognitivo dell'alunno e alle sue potenzialità, ma riferibili agli obiettivi differenziati d'Istituto e mirati all'acquisizione/consolidamento delle abilità di base sia in ambito linguistico che logico-matematico.*
- *Obiettivi di tipo operativo sull'uso del computer (anche con attività individualizzate in laboratorio).*

- *Obiettivi socio-educativi che portino l'allievo ad interagire in maniera adeguata sia con i coetanei sia con gli adulti, nel rispetto degli altri e delle regole sociali.*
- *Insegnanti di sostegno ed educatori che collaborino con gli insegnanti curricolari per favorire il perseguimento degli obiettivi cognitivi ed educativi.*

Secondo Biennio-Quinto anno:

- *Obiettivi di tipo pratico-operativo da raggiungersi attraverso attività concrete: uso del computer per la produzione di documenti utili alla classe o comunque alla scuola, attività pratiche da svolgersi in segreteria e/o biblioteca, eventuali percorsi integrati scuola – lavoro*
- *Progetti personalizzati relativi all'organizzazione delle attività pratiche*
- *Obiettivi cognitivi di consolidamento e potenziamento delle competenze acquisite nel biennio e di ampliamento delle conoscenze culturali di base*
- *Insegnanti di sostegno ed educatori che collaborino con gli insegnanti curricolari per favorire il perseguimento degli obiettivi operativi, cognitivi ed educativi.*

Accoglienza alunni stranieri

Già da alcuni anni l'Istituto si è reso sensibile alle problematiche relative all'inserimento di studenti extracomunitari nelle classi tecniche e professionali in modo da offrire una concreta possibilità di riallineamento ai programmi italiani.

Tale integrazione prevede:

- *Indicazioni chiare alla famiglia, all'atto dell'iscrizione, circa l'acquisto dei libri di testo. Si ritiene opportuno che vadano concordati con i docenti.*
- *Programmazione alternativa dei Consigli di Classe per formulare percorsi individualizzati che riconoscano le specificità culturali degli alunni; in questa sede sarà opportuno "consigliare" all'alunno un testo idoneo alla sua alfabetizzazione.*
- *Possibilità, per l'alunno, di uscire dalla classe, in ore preventivamente concordate, per interventi individualizzati di supporto svolti da insegnanti disponibili.*
- *Possibilità per lo studente di utilizzare le strutture della scuola, al di fuori dell'orario scolastico, per svolgere studio individuale insieme al docente disponibile.*
- *Attivazione di contatti, se possibile, fra l'alunno straniero e altri ragazzi della stessa etnia, che abbiano qualche consuetudine con la lingua italiana.*
- *Incentivazione dei processi e delle attività che consentano l'integrazione dell'alunno fra i suoi coetanei (attività sportiva, educazione al linguaggio cinematografico;*
- *Definizione dei crediti linguistici (a seconda della lingua madre o delle specifiche competenze linguistiche dimostrate): il Consiglio di classe può avvalersi dei testi prodotti in questa lingua dall'alunno e valutati insieme al team docente.*

DIDATTICA IN PRESENZA DI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto accoglie in numero sempre crescente allievi con disturbi specifici dell'apprendimento o con altri bisogni educativi speciali assumendo la responsabilità condivisa e collettiva dell'attivazione dei processi d'inclusione .

La complessità del contesto scolastico ha favorito il superamento del modello "alunno in difficoltà/docente di sostegno" e ha spinto nella direzione di una progettualità autonoma, che ha introdotto procedure innovative adottate dagli insegnanti curricolari.

Nel rispetto delle indicazioni di legge, nell'istituto si sono diffuse le metodologie della didattica inclusiva, centrata sui bisogni e sulle risorse personali , che mira a rendere ciascuno studente protagonista del proprio percorso di apprendimento.

*I processi d'inclusione si fondano sul principio dell'alleanza educativa tra scuola, famiglie, enti territoriali ed associazioni, strutture sanitarie; l'insegnante referente per **DSA/BES** cura il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti allo scopo di promuovere un concreto impegno programmatico per l'inclusione e il successo formativo di ciascuno studente.*

I Consigli di Classe si avvalgono per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali degli strumenti compensativi e del

le misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della legge 170/2010 e del successivo D.M. 5669/2011.

L'intervento prevede fasi e tempi precisi:

Fase 1: agosto-settembre

•Analisi delle certificazioni di DSA pervenute alla scuola.

Fase 2: settembre

•Illustrazione ai consigli di classe delle caratteristiche degli allievi con disturbi specifici dell'apprendimento e pianificazione strategie efficaci.

Fase 3: settembre-ottobre

•Periodo di osservazione.

•Raccolta esiti prime verifiche.

•Verifica efficacia delle strategie messe in atto e degli strumenti compensativi adottati.

•Prima riunione gruppo di lavoro per l'inclusività per la rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali e predisposizione piani d'intervento.

Fase 4: novembre

•Compilazione piani didattici personalizzati.

•Condivisione con le famiglie e approvazione degli stessi.

•Presentazione del protocollo d'accoglienza per studenti con

DSA in occasione delle giornate di "scuola aperta" (anche nel mese di gennaio, sede del centro direzionale).

Fase 5: dicembre –marzo

•Monitoraggio costante dell'efficacia dei pdp e degli interventi didattico-pedagogici ed eventuale ridefinizione di mezzi, misure e strategie.

Fase 6: marzo-maggio

•Verifica livello d'inclusività dell'istituto tramite raccolta dati relativi al successo formativo degli studenti BES/DSA.

•Predisposizione modalità svolgimento prove invalsi per gli allievi del secondo anno.

Fase 7: giugno

•Elaborazione piano annuale per l'inclusività.

•Predisposizione documenti di presentazione dei candidati BES/DSA all'esame di stato.

•Approntamento modalità operative di svolgimento delle prove d'esame.

Inoltre, per tutto l'anno scolastico resterà attivo il servizio pomeridiano di sportello settimanale rivolto a studenti, famiglie ed insegnanti. La logica complessiva è quella di lavorare nella direzione

di un miglioramento continuo del grado di inclusività dell'istituto, sulla base di un costante processo di autovalutazione e di una progettazione funzionale, che tenga conto delle esigenze concrete degli studenti, delle risorse professionali e delle esperienze di buone prassi della scuola.

ISTITUTO PARITARIO

“Sant’Agostino”

**P.D.P.
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

Per allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA-Legge 170/2010)



CORSO DI STUDI _____

A.S. _____

Alunno/a: _____

Classe: _____

Coordinatore di classe: _____

Referenti: gruppo GLI

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo qualora lo si ritenga opportuno).

Indice

SEZIONE A

<i>Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo</i>	<i>3</i>
--	----------

SEZIONE B – PARTE I

<i>Descrizione delle abilità e dei comportamenti</i>	<i>4</i>
--	----------

SEZIONE C -

<i>C. 1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi.....</i>	<i>7</i>
<i>C. 2 PATTO EDUCATIVO</i>	<i>9</i>

SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

<i>Strategie di personalizzazione/individualizzazione</i>	<i>10</i>
---	-----------

SEZIONE E: Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative

<i>Allegato 1 misure dispensative (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) e interventi di individualizzazione.....</i>	<i>12</i>
<i>Allegato 2 strumenti compensativi (legge 170/10 e linee guida 12/07/11).....</i>	<i>13</i>
<i>Allegato 3 metodologie didattiche</i>	<i>14</i>
<i>Allegato 4 criteri di verifica e valutazione.....</i>	<i>15</i>

<i>FIRME delle parti coinvolte.....</i>	<i>16</i>
---	-----------

SEZIONE A

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome allievo/a: _____

Luogo di nascita: _____ Data ___ / ___ / ___

Lingua madre: _____

Eventuale bilinguismo: _____

INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO

DA PARTE DI:

➤ **SERVIZIO SANITARIO - Diagnosi / Relazione multi professionale:**

(o diagnosi rilasciata da privati, in attesa di ratifica e certificazione da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

Codice ICD10: _____

Redatta da: _____ in data ___ / ___ / ___

Aggiornamenti diagnostici: _____

Altre relazioni cliniche: _____

Interventi riabilitativi: _____

➤ **ALTRO SERVIZIO - Documentazione presentata alla scuola** _____

Redatta da: _____ in data ___ / ___ / ___

(relazione da allegare)

INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI (ad esempio relazionalità con compagni/adulti, approccio agli impegni scolastici, capacità organizzative, consapevolezza delle proprie difficoltà; percorso scolastico pregresso, ripetenze...)

SEZIONE B

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

DIAGNOSI SPECIALISTICA (dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)		
LETTURA	LETTURA		
.....	VELOCITÀ	<input type="checkbox"/> Molto lenta <input type="checkbox"/> Lenta <input type="checkbox"/> Scorrevole	
.....	CORRETTEZZA	<input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce omette lettere o sillabe)	
.....	COMPRESIONE	<input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Essenziale <input type="checkbox"/> Globale <input type="checkbox"/> Completa-analitica	
SCRITTURA	SCRITTURA		
.....	SOTTO DETTATURA	<input type="checkbox"/> Corretta <input type="checkbox"/> Poco corretta <input type="checkbox"/> Scorretta TIPOLOGIA ERRORI <input type="checkbox"/> Fonologici <input type="checkbox"/> Non fonologici <input type="checkbox"/> Fonetici	
.....	PRODUZIONE AUTONOMA/	ADERENZA CONSEGNA <input type="checkbox"/> Spesso <input type="checkbox"/> Talvolta <input type="checkbox"/> Mai CORRETTA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA <input type="checkbox"/> Spesso <input type="checkbox"/> Talvolta <input type="checkbox"/> Mai CORRETTA STRUTTURA TESTUALE (narrativo, descrittivo, regolativo ...) <input type="checkbox"/> Spesso <input type="checkbox"/> Talvolta <input type="checkbox"/> Mai CORRETTEZZA ORTOGRAFICA <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Parziale <input type="checkbox"/> Non adeguata USO PUNTEGGIATURA <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Parziale <input type="checkbox"/> Non adeguata	
GRAFIA	GRAFIA		

.....	LEGGIBILE			
	<input type="checkbox"/> <i>Si</i>	<input type="checkbox"/> <i>Poco</i>	<input type="checkbox"/> <i>No</i>	
	TRATTO			
	<input type="checkbox"/> <i>Premuto</i>	<input type="checkbox"/> <i>Leggero</i>	<input type="checkbox"/> <i>Ripassato</i>	<input type="checkbox"/> <i>Incerto</i>
CALCOLO	CALCOLO			
.....	<i>Difficoltà visuospatiali (es: quantificazione automatizzata)</i>	<input type="checkbox"/> <i>spesso</i>	<input type="checkbox"/> <i>talvolta</i>	<input type="checkbox"/> <i>mai</i>
.....	<i>Recupero di fatti numerici (es: tabelline)</i>	<input type="checkbox"/> <i>raggiunto</i>	<input type="checkbox"/> <i>parziale</i>	<input type="checkbox"/> <i>non raggiunto</i>
.....	<i>Automatizzazione dell'algoritmo procedurale</i>	<input type="checkbox"/> <i>raggiunto</i>	<input type="checkbox"/> <i>parziale</i>	<input type="checkbox"/> <i>non raggiunto</i>
.....	<i>Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)</i>	<input type="checkbox"/> <i>spesso</i>	<input type="checkbox"/> <i>talvolta</i>	<input type="checkbox"/> <i>mai</i>
.....	<i>Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)</i>	<input type="checkbox"/> <i>adeguata</i>	<input type="checkbox"/> <i>parziale</i>	<input type="checkbox"/> <i>non adeguato</i>
.....	<i>Capacità di problem solving</i>	<input type="checkbox"/> <i>adeguata</i>	<input type="checkbox"/> <i>parziale</i>	<input type="checkbox"/> <i>non adeguata</i>
.....	<i>Comprensione del testo di un problema</i>	<input type="checkbox"/> <i>adeguata</i>	<input type="checkbox"/> <i>parziale</i>	<input type="checkbox"/> <i>non adeguata</i>

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO			
<i>(Dati rilevabili se presenti nella diagnosi)</i>		OSSERVAZIONE IN CLASSE <i>(dati rilevati direttamente dagli insegnanti)</i>	
PROPRIETÀ LINGUISTICA		PROPRIETÀ LINGUISTICA	
		<input type="checkbox"/> difficoltà nella strutturazione della frase <input type="checkbox"/> difficoltà nel reperimento lessicale <input type="checkbox"/> difficoltà nell'esposizione orale	
MEMORIA		MEMORIA	
		Difficoltà nel memorizzare: <input type="checkbox"/> categorizzazioni <input type="checkbox"/> formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...) <input type="checkbox"/> sequenze e procedure	
ATTENZIONE		ATTENZIONE	
		<input type="checkbox"/> attenzione visuo-spaziale <input type="checkbox"/> selettiva <input type="checkbox"/> intensiva	
AFFATICABILITÀ		AFFATICABILITÀ	
		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> poca
		<input type="checkbox"/> No	
PRASSIE		PRASSIE	
		<input type="checkbox"/> difficoltà di esecuzione <input type="checkbox"/> difficoltà di pianificazione <input type="checkbox"/> difficoltà di programmazione e progettazione	
ALTRO		ALTRO	

SEZIONE C -

C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

MOTIVAZIONE				
<i>Partecipazione al dialogo educativo</i>	<input type="checkbox"/> <i>Molto Adeguata</i>	<input type="checkbox"/> <i>Adeguata</i>	<input type="checkbox"/> <i>Poco Adeguata</i>	<input type="checkbox"/> <i>Non adeguata</i>
<i>Consapevolezza delle proprie difficoltà</i>	<input type="checkbox"/> <i>Molto Adeguata</i>	<input type="checkbox"/> <i>Adeguata</i>	<input type="checkbox"/> <i>Poco Adeguata</i>	<input type="checkbox"/> <i>Non adeguata</i>
<i>Consapevolezza dei propri punti di forza</i>	<input type="checkbox"/> <i>Molto Adeguata</i>	<input type="checkbox"/> <i>Adeguata</i>	<input type="checkbox"/> <i>Poco Adeguata</i>	<input type="checkbox"/> <i>Non adeguata</i>
<i>Autostima</i>	<input type="checkbox"/> <i>Molto Adeguata</i>	<input type="checkbox"/> <i>Adeguata</i>	<input type="checkbox"/> <i>Poco Adeguata</i>	<input type="checkbox"/> <i>Non adeguata</i>
ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA				
<i>Regolarità frequenza scolastica</i>	<input type="checkbox"/> <i>Molto Adeguata</i>	<input type="checkbox"/> <i>Adeguata</i>	<input type="checkbox"/> <i>Poco Adeguata</i>	<input type="checkbox"/> <i>Non adeguata</i>
<i>Accettazione e rispetto delle regole</i>	<input type="checkbox"/> <i>Molto Adeguata</i>	<input type="checkbox"/> <i>Adeguata</i>	<input type="checkbox"/> <i>Poco Adeguata</i>	<input type="checkbox"/> <i>Non adeguata</i>
<i>Rispetto degli impegni</i>	<input type="checkbox"/> <i>Molto Adeguata</i>	<input type="checkbox"/> <i>Adeguata</i>	<input type="checkbox"/> <i>Poco Adeguata</i>	<input type="checkbox"/> <i>Non adeguata</i>
<i>Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative</i>	<input type="checkbox"/> <i>Molto Adeguata</i>	<input type="checkbox"/> <i>Adeguata</i>	<input type="checkbox"/> <i>Poco Adeguata</i>	<input type="checkbox"/> <i>Non adeguata</i>
<i>Autonomia nel lavoro</i>	<input type="checkbox"/> <i>Molto Adeguata</i>	<input type="checkbox"/> <i>Adeguata</i>	<input type="checkbox"/> <i>Poco Adeguata</i>	<input type="checkbox"/> <i>Non adeguata</i>
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
<i>Sottolinea, identifica parole chiave ...</i>	<input type="checkbox"/> <i>Efficace</i>		<input type="checkbox"/> <i>Da potenziare</i>	
<i>Costruisce schemi, mappe o diagrammi</i>	<input type="checkbox"/> <i>Efficace</i>		<input type="checkbox"/> <i>Da potenziare</i>	
<i>Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)</i>	<input type="checkbox"/> <i>Efficace</i>		<input type="checkbox"/> <i>Da potenziare</i>	
<i>Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)</i>	<input type="checkbox"/> <i>Efficace</i>		<input type="checkbox"/> <i>Da potenziare</i>	
<i>Altro</i>				

.....
Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)
- tecnologia di sintesi vocale
- appunti scritti al pc
- registrazioni digitali
- materiali multimediali (video, simulazioni...)
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- altro

.....
Attività scolastiche individualizzate programmate

- attività di recupero
- attività di consolidamento e/o di potenziamento
- attività di laboratorio
- attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico
- attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- altro

SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE
(vedi quadro riassuntivo - sezione E)

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE <i>Vedi allegato 1</i>	STRUMENTI COMPENSATIVI <i>vedi allegato 2</i>	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE <i>vedi allegato 3</i>	CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE <i>vedi allegato 4</i>
<i>MATERIA</i> <i>Firma docente:</i>				
<i>MATERIA</i> <i>Firma docente:</i>				

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE
(vedi quadro riassuntivo - sezione E)

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE <i>Vedi allegato 1</i>	STRUMENTI COMPENSATIVI <i>vedi allegato 2</i>	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE <i>vedi allegato 3</i>	CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE <i>vedi allegato 4</i>
<i>MATERIA</i> <i>Firma docente:</i>				
<i>MATERIA</i> <i>Firma docente:</i>				

Da fotocopiare per il numero di discipline coinvolte

SEZIONE E: Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative

Allegato 1

**MISURE DISPENSATIVE¹ (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE**

D1	<i>Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe</i>
D2	<i>Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento</i>
D3	<i>Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo</i>
D4	<i>Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti</i>
D5	<i>Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna</i>
D6	<i>Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie</i>
D7	<i>Dispensa dall'utilizzo di tempi standard</i>
D8	<i>Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi</i>
D9	<i>Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi</i>
D10	<i>Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie</i>
D11	<i>Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling</i>
D12	<i>Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari</i>
D13	<i>Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali</i>
D14	<i>Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni</i>
D15	<i>Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi</i>
D16	<i>Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte</i>
D17	<i>Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale</i>
D18	<i>Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione</i>
D19	<i>Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)</i>
D20	<i>Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi</i>
D21	<i>Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici</i>
D22	<i>Altro</i>

Allegato 2

**STRUMENTI COMPENSATIVI
(legge 170/10 e linee guida 12/07/11)**

C1	<i>Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)</i>
C2	<i>Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)</i>
C3	<i>Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).</i>
C4	<i>Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale</i>

1

Si ricorda che per molti allievi (es. con DSA o svantaggio), **la scelta della dispensa da un obiettivo di apprendimento deve rappresentare l'ultima opzione.**

C4	<i>Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)</i>
C4	<i>Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso, aiuti temporali o riduzione del numero di esercizi/domande durante le verifiche scritte.</i>
C5	<i>Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte</i>
C5	<i>Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni</i>
C5	<i>Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse on line)</i>
C6	<i>Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)</i>
C7	<i>Privilegiare la comunicazione orale (anche nelle lingue straniere)</i>
C8	<i>Altro.....</i>

NB:

In caso di esame di stato, gli strumenti adottati dovranno essere indicati nella riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo e nel documento del 15 maggio della scuola secondaria di II grado (DPR 323/1998; DM 5669 del 12/07/2011; artt 6-18 OM. n. 13 del 2013) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti-VEDI P. 19

Allegato 3 METODOLOGIE DIDATTICHE	
<i>Tutti gli insegnanti opereranno affinché l'alunno sia messo in condizione di seguire la stessa programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni, attraverso l'attivazione di particolari metodologie didattiche.</i>	
M1	<i>Creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità</i>
M2	<i>Evitare richieste che prevedano la copiatura dalla lavagna</i>
M3	<i>Prevedere momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto; organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva</i>
M4	<i>Utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni.</i>
M5	<i>Verificare la comprensione delle consegne orali e scritte, dei compiti e delle comunicazioni, per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti</i>
M6	<i>Usare i caratteri in stampato maiuscolo durante le spiegazioni alla lavagna</i>
M7	<i>Incrementare e incentivare la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possono mettere l'alunno in una serena condizione di apprendimento.</i>
M8	<i>Altro.....</i>

Si ricorda che **molti strumenti compensativi non costituiscono un ausilio “eccezionale” o alternativo** a quelli utilizzabili nella didattica “ordinaria” per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare **un’ occasione di arricchimento e differenziazione della didattica a favore di tutti gli studenti** (come ad esempio per quanto riguarda l’uso delle mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici).

<i>Allegato 4</i>	
CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE	
V1	<i>In qualsiasi tipo di verifica valorizzare il processo di apprendimento e non valutare solo il prodotto / risultato</i>
V2	<i>Favorire l'uso di mediatori didattici, come il correttore ortografico, la calcolatrice, le tavole compensative (es. verbi irregolari per le lingue straniere, prodotti notevoli per la matematica, ecc.) durante le verifiche sia scritte che orali.</i>
V3	<i>Nell'esposizione orale valorizzare il contenuto, tenendo conto delle difficoltà espressive</i>
V4	<i>Programmare e concordare con l'alunno i tempi ed i contenuti delle verifiche</i>
V5	<i>Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari.</i>
V6	<i>Adeguare le griglie di correzione (eliminare la voce “correttezza ortografica” nei compiti scritti di italiano e di lingua straniera)</i>
V7	<u>Compensare</u> <i>con prove orali i compiti scritti non ritenuti adeguati (soprattutto per le lingue straniere)</i>
V8	<i>Eventuale rilettura, da parte dell'insegnante o di un compagno, del testo scritto dall'alunno per facilitare l'autocorrezione.</i>

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno

FIRMA DEI DOCENTI

<i>COGNOME E NOME</i>	<i>DISCIPLINA</i>	<i>FIRMA</i>

FIRMA DEI GENITORI

FIRMA DELL'ALLIEVO (per la scuola sec. di II gr.)

_____, li _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ISTITUTO PARITARIO
"Sant'Agostino"

P.D.P.
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

*Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min.
27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)*



CORSO DI STUDI _____

A.S. _____

Alunno/a: _____

Classe: _____

Coordinatore di classe: _____

Referenti: gruppo GLI

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo qualora lo si ritenga opportuno).

Indice

SEZIONE A

<i>Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo</i>	3
--	---

SEZIONE B

<i>Descrizione delle abilità e dei comportamenti</i>	4
--	---

SEZIONE C -

<i>C. 1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi</i>	6
<i>C. 2 PATTO EDUCATIVO</i>	8

SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

<i>Strategie di personalizzazione/individualizzazione</i>	9
---	---

SEZIONE E: Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative

<i>Allegato 1 misure dispensative (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) e interventi di individualizzazione</i>	11
<i>Allegato 2 strumenti compensativi (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)</i>	12
<i>Allegato 3 metodologie didattiche</i>	13
<i>Allegato 4 criteri di verifica e valutazione</i>	14

<i>FIRME delle parti coinvolte</i>	15
--	----

SEZIONE A

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome allievo/a: _____

Luogo di nascita: _____ *Data* ___ / ___ / ___

Lingua madre: _____

Eventuale bilinguismo: _____

INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO

DA PARTE DI:

SERVIZIO SANITARIO - *Diagnosi / Relazione multi professionale:*

(o diagnosi rilasciata da privati, in attesa di ratifica e certificazione da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

Codice ICD10: _____

Redatta da: _____ *in data* ___ / ___ / ___

Aggiornamenti diagnostici: _____

Altre relazioni cliniche: _____

Interventi riabilitativi: _____

➤ **ALTRO SERVIZIO** - *Documentazione presentata alla scuola* _____

Redatta da: _____ *in data* ___ / ___ / ___

(relazione da allegare)

INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI *(ad esempio relazionalità con compagni/adulti, approccio agli impegni scolastici, capacità organizzative, consapevolezza delle proprie difficoltà; percorso scolastico pregresso, ripetenze...)*

SEZIONE B

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/2013

1) **DOCUMENTAZIONE GIÀ IN POSSESSO** (vedi pag. 3):

- Diagnosi di _____
- Documentazione altri servizi (tipologia) _____
- Relazione del consiglio di classe/team- in data _____

2) **INFORMAZIONI SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI SOPRA INDICATI**

📋🕒 **DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE**

- per gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, senza diagnosi specialistica, si suggerisce la compilazione della griglia osservativa di pag. 5;
- per gli allievi con **Disturbi Evolutivi Specifici** si suggerisce l'osservazione e la descrizione del comportamento e degli apprendimenti sulla base delle priorità di ciascuna disciplina, anche utilizzando gli indicatori predisposti per gli allievi con **DSA** (Sezione B, pagg.4-6 del PDP DSA)

GRIGLIA OSSERVATIVA per ALLIEVI CON BES “III FASCIA” (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	Osservazione degli INSEGNANTI	Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l’attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa domande non pertinenti all’insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distrae i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami dell’insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2 1 0 9	2 1 0 9
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta timidezza	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 9	2 1 0 9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9	2 1 0 9

LEGENDA

- 0** L’elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche
1 L’elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche lievi o occasionali
2 L’elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate
9 L’elemento descritto non solo non mette in evidenza problematiche, ma rappresenta un “punto di forza” dell’allievo, su cui fare leva nell’intervento

SEZIONE C -

C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave ...	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Altro				

C. 2 PATTO EDUCATIVO

Si concorda con la famiglia e lo studente:

Nelle attività di studio l'allievo:

- è seguito da un Tutor nelle discipline: _____
con cadenza: quotidiana bisettimanale settimanale quindicinale
- è seguito da familiari
- ricorre all'aiuto di compagni
- utilizza strumenti compensativi
- altro
-
-

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)
- tecnologia di sintesi vocale
- appunti scritti al pc
- registrazioni digitali
- materiali multimediali (video, simulazioni...)
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- altro
-
-

Attività scolastiche individualizzate programmate

- attività di recupero
- attività di consolidamento e/o di potenziamento
- attività di laboratorio
- attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico
- attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- altro
-
-

SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE
(vedi quadro riassuntivo - sezione E)

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE <i>Vedi allegato 1</i>	STRUMENTI COMPENSATIVI <i>vedi allegato 2</i>	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE <i>vedi allegato 3</i>	CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE <i>vedi allegato 4</i>
<i>MATERIA</i> <i>Firma docente:</i>				
<i>MATERIA</i> <i>Firma docente:</i>				

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE
(vedi quadro riassuntivo - sezione E)

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE <i>Vedi allegato 1</i>	STRUMENTI COMPENSATIVI <i>vedi allegato 2</i>	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE <i>vedi allegato 3</i>	CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE <i>vedi allegato 4</i>
<i>MATERIA</i> <i>Firma docente:</i>				
<i>MATERIA</i> <i>Firma docente:</i>				

Da fotocopiare per il numero di discipline coinvolte

SEZIONE E: Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative

Allegato 1

**MISURE DISPENSATIVE² (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE**

D1	<i>Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe</i>
D2	<i>Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento</i>
D3	<i>Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo</i>
D4	<i>Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti</i>
D5	<i>Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna</i>
D6	<i>Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie</i>
D7	<i>Dispensa dall'utilizzo di tempi standard</i>
D8	<i>Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi</i>
D9	<i>Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi</i>
D10	<i>Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie</i>
D11	<i>Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling</i>
D12	<i>Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari</i>
D13	<i>Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali</i>
D14	<i>Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni</i>
D15	<i>Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi</i>
D16	<i>Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte</i>
D17	<i>Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale</i>
D18	<i>Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione</i>
D19	<i>Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)</i>
D20	<i>Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi</i>
D21	<i>Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici</i>
D22	<i>Altro</i>

Allegato 2

STRUMENTI COMPENSATIVI
(legge 170/10 e linee guida 12/07/11)

<i>C1</i>	<i>Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)</i>
<i>C2</i>	<i>Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)</i>
<i>C3</i>	<i>Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).</i>
<i>C4</i>	<i>Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale</i>
<i>C4</i>	<i>Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)</i>
<i>C4</i>	<i>Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso, aiuti temporali o riduzione del numero di esercizi/domande durante le verifiche scritte.</i>
<i>C5</i>	<i>Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte</i>
<i>C5</i>	<i>Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni</i>
<i>C5</i>	<i>Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse on line)</i>
<i>C6</i>	<i>Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)</i>
<i>C7</i>	<i>Privilegiare la comunicazione orale (anche nelle lingue straniere)</i>
<i>C8</i>	<i>Altro.....</i>

NB:

In caso di esame di stato, gli strumenti adottati dovranno essere indicati nella riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo e nel documento del 15 maggio della scuola secondaria di II grado (DPR 323/1998; DM 5669 del 12/07/2011; artt 6-18 OM. n. 13 del 2013) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti-VEDI P. 19

Allegato 3

METODOLOGIE DIDATTICHE

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l'alunno sia messo in condizione di seguire la stessa programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni, attraverso l'attivazione di particolari metodologie didattiche.

MI *Creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità*

M2	<i>Evitare richieste che prevedano la copiatura dalla lavagna</i>
M3	<i>Prevedere momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto; organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva</i>
M4	<i>Utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni.</i>
M5	<i>Verificare la comprensione delle consegne orali e scritte, dei compiti e delle comunicazioni, per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti</i>
M6	<i>Usare i caratteri in stampato maiuscolo durante le spiegazioni alla lavagna</i>
M7	<i>Incrementare e incentivare la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possono mettere l'alunno in una serena condizione di apprendimento.</i>
M8	<i>Altro.....</i>

Si ricorda che **molti strumenti compensativi non costituiscono un ausilio "eccezionale" o alternativo** a quelli utilizzabili nella didattica "ordinaria" per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare **un' occasione di arricchimento e differenziazione della didattica a favore di tutti gli studenti** (come ad esempio per quanto riguarda l'uso delle mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici).

Allegato 4	
CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE	
V1	<i>In qualsiasi tipo di verifica valorizzare il processo di apprendimento e non valutare solo il prodotto / risultato</i>
V2	<i>Favorire l'uso di mediatori didattici, come il correttore ortografico, la calcolatrice, le tavole compensative (es. verbi irregolari per le lingue straniere, prodotti notevoli per la matematica, ecc.) durante le verifiche sia scritte che orali.</i>
V3	<i>Nell'esposizione orale valorizzare il contenuto, tenendo conto delle difficoltà espressive</i>
V4	<i>Programmare e concordare con l'alunno i tempi ed i contenuti delle verifiche</i>
V5	<i>Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari.</i>
V6	<i>Adeguate le griglie di correzione (eliminare la voce "correttezza ortografica" nei compiti scritti di italiano e di lingua straniera)</i>
V7	Compensare <i>con prove orali i compiti scritti non ritenuti adeguati (soprattutto per le lingue straniere)</i>
V8	<i>Eventuale rilettura, da parte dell'insegnante o di un compagno, del testo scritto dall'alunno per facilitare l'autocorrezione.</i>

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno

FIRMA DEI DOCENTI

<i>COGNOME E NOME</i>	<i>DISCIPLINA</i>	<i>FIRMA</i>

FIRMA DEI GENITORI

FIRMA DELL'ALLIEVO (per la scuola sec. di II gr.)

_____, li _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
PROGETTI-INIZIATIVE-ATTIVITA'
a supporto della didattica...**

“La Buona Scuola”

La legge 107 “La Buona scuola”, ha dato una nuova formulazione al vecchio POF. La legge richiama quanto già previsto dal decreto 275 del 1999, l'elemento innovativo è costituito dall'istituzione di un “organico dell'autonomia”. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è” il documento base che definisce l'identità culturale e progettuale della scuola e chiarisce la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa”. Viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica. La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107, sarà caratterizzata da attività condivise di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione.

Punti salienti della Riforma

La professionalità e la responsabilità caratterizzano da sempre tutto il personale che opera in questo Istituto. Questo innalza i livelli di istruzione e le competenze, contrasta le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e mette in atto tutte le strategie che permettono di sanare le piaghe dell'abbandono e della dispersione scolastica.

Dalla legge 107 l'Istituto ha determinato dei precisi punti nel progettare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- *preparazione di base unitaria con specificità professionalizzanti: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte...”sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri... educazione all'auto-imprenditorialità” (comma 7);*
- *sviluppo delle competenze digitali (commi 56-59);*
- *individualizzazione e valorizzazione sia dell'intervento formativo (programmabile in funzione dei bisogni individuali), sia degli interventi di supporto e sostegno, con modalità proprie per gli studenti di origine straniera;*
- *attuare i principi di pari opportunità: educazione alla parità dei sessi, prevenzione alla violenza e a tutte le discriminazioni (comma 16);*

- *attuare percorsi progettuali in materia di tutela alla salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38);*
- *promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10);*
- *realizzare una didattica laboratoriale (comma 60);*
- *alternanza scuola-lavoro (comma 33);*
- *apertura della comunità scolastica con Enti pubblici e locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (comma 14);*
- *attuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e4 alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti (comma 29);*
- *programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare (comma 12).*

*La nostra **Offerta Formativa** è caratterizzata dalla piena integrazione tra attività curriculari ed extracurriculari, tra strategie di lezione frontale ed approcci laboratoriali, tra percorsi di recupero realizzato con diverse modalità.*

*In tale direzione operano le principali attività di integrazione-arricchimento dell'Offerta Formativa, fermo restando che il **PTOF**, nell'ottica della flessibilità,, potrà essere progressivamente integrato e modificato nei primi mesi dell'inizio dei un nuovo anno scolastico.*

ALTERNANZASCUOLA-LAVORO

(Comma 33)

L'Alternanza scuola-lavoro si propone di orientare gli alunni verso scelte future consapevoli e, nel contempo, indirizzarli verso concrete realtà lavorative consentendo loro l'acquisizione di competenze indispensabili e spendibili nel mercato del lavoro. Pertanto, è necessario che gli alunni conoscano i rudimenti di tali percorsi e maturino, gradatamente le loro scelte, per poi, intraprendere una metodologia esperienziale e laboratoriale che li porti non solo a sapere ma anche a saper fare. Tale percorso di alternanza va quindi articolato con un periodo di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze dirette di stage da ritenersi parte integrante dei percorsi formativi in aula.

Con la Legge 107/2015 questo approccio alla didattica prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola in 400 ore per gli istituti tecnici e professionali. L'alternanza potrà anche essere svolta all'estero, durante il periodo di sospensione dell'attività didattica o con le modalità dell'impresa simulata.

La legge, inoltre, prevede l'istituzione di una Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro che prevede anche la possibilità per lo studente di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza con il proprio indirizzo di studi dell'esperienza formativa realizzata in alternanza. Tutte le competenze acquisite attraverso le esperienze di alternanza scuola lavoro saranno certificate e inserite nel curriculum dello studente.

Il percorso triennale di alternanza scuola-lavoro prevede:

1. OBIETTIVI

Il percorso di alternanza, si pone una serie di obiettivi riassumibili i tre distinte tipologie.

Obiettivi educativi trasversali:

- *Sviluppare nei giovani nuove o alternative modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi, pedagogico - scolastico ed esperienziale-aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di auto-progettazione personale;*
- *Avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta, ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo;*
- *Sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale.*

Obiettivi formativi trasversali:

- *Favorire e sollecitare la motivazione allo studio;*
- *Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa, concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani;*
- *Socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.);*
- *Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica;*
- *Acquisire competenze spendibili nel mondo dl lavoro;*
- *Migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli e abituare i giovani all'ascolto attivo;*
- *Sollecitare capacità critica e diagnostica;*
- *Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni.*

Obiettivi personalizzanti : descritte in modo più specifico nell'area delle competenze.

2. AREA DELLE COMPETENZE

Descrizione sintetica delle competenze necessarie a coprire il ruolo e svolgere i relativi compiti: DEFINIZIONE DELL'AREA DISCIPLINARE: "Amministrazione, finanza e marketing"; "Servizi socio-sanitari".

Le competenze specifiche da sviluppare durante il percorso di alternanza, fanno specifico riferimento ai settori di attività connesse con l'organizzazione e la gestione dell'azienda commerciale e alle tecniche professionali nel campo socio-sanitario.

In particolare, l'acquisizione di queste competenze comporta conoscenze legislative, economiche, pedagogiche, miranti alla Sicurezza e alla tutela dell'ambiente di lavoro, della corretta conoscenza della lingua inglese, delle competenze informatiche, igienico-sanitarie e dell'attitudine alla socializzazione e al lavoro cooperativo.

Competenze specifiche da acquisire:

- *Acquisire conoscenze specifiche dei processi produttivi contabili e commerciali;*
- *Acquisire competenze ed esperienze in situazione difficili;*
- *Sviluppare abilità funzionali e relazionali;*
- *Sviluppare la progettualità e la collaborazione delle risorse umane;*
- *Acquisire capacità professionali e gestionali ;*
- *Operare secondo criteri di efficienza e di efficacia ;*
- *Favorire l'orientamento valorizzando le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;*

- *Rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti in situazione;*
- *Capacità di interagire in modo adeguato al contesto anche in lingua straniera.*

Risultati attesi: Individuazione dei processi produttivi sia in termini quantitativi che qualitativi; Individuazione delle attitudini dell'operatore socio-sanitario; Organizzazione delle attività secondo la normativa di settore; Cura delle relazioni con gli operatori di settore; Sviluppo e implementazione dei piani di promozione e commercializzazione dei prodotti; Acquisizione delle modalità di impiego, delle tecniche di approvvigionamento, di manipolazione e conservazione dei prodotti; Gestione contabile - amministrativo; Applicazione della normativa di settore; Controllo delle attività attraverso strumenti di carattere economico- finanziario -statistico;

- *Favorire il collegamento con il territorio, il mondo del lavoro e delle professioni;*
- *Colmare il deficit di formazione on the Job alla luce dei principi scaturiti dalla legge 107/2015;*

Trasmette in forma interdisciplinare le conoscenze relative ad ogni bene materiale ed immateriale del patrimonio culturale ed ambientale e dei valori di cui esso è portatore;

- *Creazione di siti web .*

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il PdM è un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il miglioramento è un processo dinamico , in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica; è un percorso di pianificazione e di sviluppo di azioni educative e didattiche.

Dal RAV alle linee strategiche di miglioramento

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI	MOTIVAZIONE DELLE PRIORITA'
<i>Risultati scolastici</i>	<i>1. Diminuzione dell'abbandono scolastico.</i>	<i>Diminuire il numero di assenze considerato che oltre gli abbandoni in corso d'anno, tanti alunni non sono stati scrutinati in base al D.P.R. 122/09.</i>	<i>Si ritiene che l'abbandono scolastico rappresenta la causa principale della devianza sociale e del degrado socio-culturale, ed inoltre la lotta contro la dispersione rappresenta l'elemento fondamentale della mission della nostra scuola.</i>
	<i>2. Innalzare il tasso di successo scolastico.</i>	<i>Alzare la percentuale degli ammessi alla classe successiva e aumentare il livello culturale e professionale dei diplomati.</i>	<i>Si ritiene importante preparare i giovani alle nuove sfide di un mondo in continua evoluzione. I giovani diplomati devono ricevere una preparazione non settoriale, ma flessibile, in grado di adattarsi alle notevoli richieste del mercato del lavoro.</i>

AREA di PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI di PROCESSO	RELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI di PROCESSO E LE PRIORITA' INDIVIDUATE
<i>Curricolo, Progettazione e Valutazione</i>	<p>1. <i>Progettare una didattica che parta dagli interessi e dalle aspettative degli alunni e coinvolga più discipline.</i></p> <p>2. <i>Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi da tutti i Consigli di Classe.</i></p>	<p><i>Per diminuire l'abbandono scolastico e migliorare gli esiti, si ritiene opportuno diversificare la progettazione didattica con una maggiore flessibilità organizzativa, coinvolgendo più discipline e utilizzando criteri di valutazione omogenei e condivisi.</i></p>
<i>Ambiente di apprendimento</i>	<p><i>Favorire la didattica laboratoriale e l'utilizzo delle attrezzature informatiche.</i></p>	<p><i>Sarà opportuno implementare la didattica laboratoriale e collaborativa ed effettuare un uso funzionale di tutti gli spazi e le attrezzature informatiche.</i></p>
<i>Inclusione e differenziazione</i>	<p>1. <i>Programmare un piano d'inclusione degli alunni disabili che tenga conto delle diverse esigenze e delle diverse attitudini.</i></p> <p>2. <i>Elaborare un percorso educativo individualizzato, per realizzare il "diritto all'apprendimento" per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.</i></p>	<p><i>Per realizzare il "diritto all'apprendimento" per tutti gli alunni in situazione di difficoltà e disabilità, verranno elaborati dei percorsi educativi individualizzati che tengano conto delle diverse esigenze ed attitudini. Il loro inserimento sarà favorito dai percorsi laboratoriali e di Alternanza scuola-lavoro.</i></p>
<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	<p>1. <i>Individuare criteri condivisi per la formazione delle classi.</i></p> <p>2. <i>Far conoscere agli studenti il mercato del lavoro, con particolare riferimento al territorio e alle figure professionali di settore.</i></p>	<p><i>Si ritiene che il successo formativo di tutti gli alunni si possa raggiungere formando classi eterogenee e adottando una certa flessibilità didattica ed organizzativa. La conoscenza del territorio e del mercato del lavoro contribuirà ad accrescere le motivazioni degli studenti.</i></p>

<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	<i>Valorizzare le risorse umane con opportuni corsi di formazione ed attribuire incarichi rispondenti alle loro capacità e abilità.</i>	<i>In un'ottica sistemica, la formazione dovrà diventare prassi e pratica consolidata, non un fenomeno occasionale. Sarà opportuno formare i docenti per quel che riguarda l'insegnamento CLIL e promuovere il confronto tra docenti per condividere pratiche professionali.</i>
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	<p><i>1. Rendere più partecipi le famiglie sull'azione didattica - educativa svolta dalla scuola.</i></p> <p><i>2. Instaurare maggiori rapporti di collaborazione con Enti e Imprese presenti nel territorio.</i></p>	<p><i>Si ritiene necessario rendere le famiglie più partecipi delle scelte didattiche della scuola, attraverso una serie di incontri con i docenti, ma anche attraverso il coinvolgimento di alcuni genitori nelle attività.</i></p> <p><i>Sarà opportuno intensificare i rapporti di collaborazione attraverso la costituzione/adesione di reti con altre scuole, con Enti territoriali ed Imprese. A tal scopo saranno stipulate Convenzioni e Protocolli d'Intesa per l'effettuazione di attività comuni che possano coinvolgere attivamente gli studenti.</i></p>

CAMPI DEL POTENZIAMENTO

*I campi di potenziamento , di cui al **comma 5**, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa nel nostro Istituto sono:*

CAMPI di POTENZIAMENT	Dal Comma 7 lettera	Obiettivi formativi Comma 7
<i>Potenziamento Umanistico</i>	<i>l</i>	<i>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto alla</i>
	<i>n</i>	<i>Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero degli alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal</i>
<i>Potenziamento Socio Economico e per la Legalità</i>	<i>l</i>	<i>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento</i>

		<i>educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle</i>
<i>Potenziamento scientifico</i>	<i>b</i>	<i>Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche.</i>
<i>Potenziamento linguistico</i>	<i>a</i>	<i>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante</i>
<i>Potenziamento laboratoriale</i>	<i>i</i>	<i>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di</i>

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

*La nostra **Offerta Formativa** è caratterizzata dalla piena integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari, tra strategie di lezione frontale ed approcci laboratoriali, tra percorsi di recupero realizzato con diverse modalità.*

*In tale direzione operano le principali attività di integrazione-arricchimento dell'Offerta Formativa, fermo restando che il **PTOF**, nell'ottica della flessibilità,, potrà essere progressivamente integrato e modificato.*

RAPPORTO AUTOVALUTAZIONE RAV

Dal Rapporto di Autovalutazione si evidenziano i seguenti punti di forza e punti di debolezza.

Punti di forza

Territorio

La nostra istituzione scolastica, vista come crocevia di relazioni e luogo di progettualità condivisa, accompagna gli allievi in percorsi di crescita che consentano di affinare la loro comprensione del mondo e di imparare ad abitarlo da cittadini. Fondamentale, in questa prospettiva, è un lavoro educativo che tiene presenti e rende vive le relazioni tra soggetti e contesti che fanno parte della vita dei nostri scolari: la famiglia e il territorio, visto come luogo dove vi sono risorse di apprendimento e sbocchi lavorativi.

La scuola realizza attività extrascolastiche di recupero delle competenze di base anche con agevolazioni economiche fornendo libri di testo in comodato d'uso. Le aziende del territorio accolgono gli alunni per le attività di Alternanza scuola-lavoro.

Risorse economiche e materiali

La scuola è dotata di laboratori, palestra e sussidi informatici;

Risorse professionali

Alcuni insegnanti possiedono certificazione linguistiche ed informatiche

Esiti

I criteri di valutazione della scuola risultano adeguati a garantire il successo formativo degli alunni.

Competenze chiave di Cittadinanza

La scuola organizza: conferenze sulla legalità, sulle pari opportunità, miranti a suscitare negli allievi una coscienza civica e democratica.

Risultati a distanza

Alta è la media degli studenti che dopo il diploma trovano occupazione nel mondo del lavoro.

Processi e pratiche educative e didattiche

- Il curriculum di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti con attività curriculari ed extracurriculari tese a scoprire le capacità e le attitudini degli studenti.*
- I docenti effettuano una programmazione annuale iniziale che viene rivista in itinere sulla base dei risultati.*
- La scuola, a seguito della valutazione degli studenti, organizza attività in itinere ed extrascolastiche volte a colmare le lacune e le carenze emerse.*
- L'orario scolastico è adeguato alle esigenze di apprendimento degli alunni.*
- la scuola, in caso di comportamenti problematici da parte degli alunni, si fa carico di darne comunicazione alla famiglia tramite e-mail, lettera, sms.*
- La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. I docenti tutti utilizzano una didattica inclusiva.*
- Vengono organizzati corsi di recupero pomeridiani, sportelli didattici, pause didattiche in itinere. La scuola favorisce attività di potenziamento, viaggi studio all'estero, borse di studio, partecipazione a stage.*

Continuità e Orientamento

– La scuola organizza visite nei propri locali e concorsi su particolari tematiche d'interesse sociale a cui partecipano gli alunni della classe terza media.

- La scuola organizza attività di orientamento al territorio, alle realtà produttive e professionali e alle scelte universitarie.

Processi- Pratiche gestionali e organizzate

- la scuola segue quanto delineato nel PTOF e monitora in itinere i risultati.

Punti di debolezza.

Territorio

- Disagio socio economico culturale.
- Extracomunitari: difficoltà linguistiche.

Risorse economiche e materiali

- Mancanza di fondi per incrementare l'attività laboratoriale .

Risorse professionali

- Corso sulla didattica laboratoriale.

Esiti

- L'istituzione scolastica risulta ancora poco adeguata nell'utilizzare gli strumenti idonei per valutare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza (autonomia di iniziative, capacità di orientarsi, collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole...)

Risultati a distanza

- La scuola pur monitorando i risultati universitari degli studenti e l'inserimento nel mondo del lavoro risente, talvolta, ancora di una non completa continuità concreta tra esiti ed aspettative.

Processi e pratiche educative e didattiche

- Poca collaborazione da parte della famiglia; alcuni alunni non raggiungono gli obiettivi prefissati per scarso impegno.
- Le prove di verifiche ancora non sono del tutto conformi alle aspettative iniziali.
 - Ancora difficoltà nel realizzare moduli didattici interdisciplinari e multidisciplinari.
- La scuola incontra ancora difficoltà nell'individuare strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali solo in alcuni casi con l'assenza della famiglia.
 - La scuola deve potenziare maggiormente percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, per meglio favorire attività e/o valorizzare le diversità.
- Gli alunni nel biennio presentano maggiori difficoltà di apprendimento.

Continuità e Orientamento

- Manca ancora un adeguato processo di raccordo tra scuola secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado;
- La scuola deve intensificare i percorsi di orientamento per le comprensioni di sé e delle proprie inclinazioni ed organizzare più incontri rivolte alle famiglie sulla scelta del percorso universitario.

Processi -pratiche gestionali e organizzative

- Le priorità educative dell'Istituto non sono, spesso, comprese dal territorio per la difficoltà nel monitorare i risultati e per mancanza di collaborazione da parte degli alunni e delle famiglie.

Dal RAV AL PDM AL PTOF

Attività progettuali scaturiti da realizzare nell'arco dei tre anni: 2015/2018.

PROGETTI RELATIVI DA ATTIVITA' FINANZIABILI CON I FONDI AUTONOMIA (LEGGE. 440/197)

- ***LINGUA 2000***
- ***CINEFORUM***
- ***EDUCAZIONE ALLA SALUTE***
- ***LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA***
- ***DISAGIO GIOVANILE***
- ***IL GIORNALE IN CLASSE***
- ***ECDL***
- ***B2***
- ***FORMAZIONE/SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.***

Progetto "Il cinema e la condivisione"

Destinatari: alunni del primo biennio e le loro famiglie.

OBIETTIVI:

- *Coinvolgimento della famiglia;*
- *Dialogo scuola-famiglia;*
- *Ampliare i propri orizzonti;*
- *Uscire dalla propria settorialità e capire che si è cittadini del mondo.*

FINALITÀ:

- *Avvicinare gli alunni a questa forma di comunicazione ed espressione artistica;*
- *Offrire agli studenti spunti di riflessione culturalmente validi e incisivi;*
- *Educare alla lettura del linguaggio filmico;*
- *Offrire la possibilità attraverso il dialogo, di comunicare e confrontare le proprie idee, emozioni ed esperienze;*
- *Sviluppare lo spirito di socializzazione.*

Progetto “ Pubblicizzare il territorio”

Destinatari: alunni del secondo biennio/quinto anno e le loro famiglie.

OBIETTIVI:

- *Promuovere la scoperta di elementi storici, culturali, architettonici, ambientali del proprio ambiente;*
- *Favorire l'espressione individuale attraverso un linguaggio non verbale;*
- *Utilizzare in modo finalizzato un software (in caso di macchina fotografica) per l'elaborazione di immagini digitali;*
- *Sviluppare la progettualità, la collaborazione in team;*
- *Saper pubblicizzare il proprio territorio nei vari aspetti che lo*

caratterizzano.

FINALITÀ:

- *Far conoscere ed esplorare il proprio ambito territoriale, scoprendone le risorse;*
- *Valorizzare l'agricoltura locale attraverso la conoscenza e la promozione delle produzioni e il recupero delle tradizioni;*
- *Far conoscere gli aspetti nutrizionali dei prodotti agricoli;*
- *Far riscoprire peculiarità e risorse proprie della civiltà contadina;*
- *Suscitare il piacere dell'esplorazione, la capacità di osservazione, di analisi, di lettura del territorio;*
- *Suscitare ed esprimere emozioni attraverso il proprio occhio (pittura, poesia, racconto, disegno).*

ATTIVITÀ

“Tutela alla salute/Sicurezza nei luoghi di lavoro”

Comma 38: “ ... attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ... nei percorsi di Alternanza scuola-lavoro”.

La nostra comunità scolastica si prefigge di fornire competenze e conoscenze, atte a far capire agli studenti l'importanza dell'informazione e della prevenzione per la tutela alla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Pertanto ci si prefigge:

OBIETTIVI:

- *Informare sulla normativa generale e specifica in tema di igiene e sicurezza del lavoro;*
- *Far adottare comportamenti “sicuri”;*
- *Conseguire consapevolezza sui rischi e i danni da lavoro;*
- *Saper gestire le modalità e organizzare un sistema di prevenzione*

aziendale. ATTIVITÀ:

- *Incontri con esperti;*
- *Lezioni e dibattiti;*
- *Esercitazioni di gruppo.*

ATTIVITÀ
“ Percorsi sulle tecniche di primo soccorso ”

Comma 10 : “ ... promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale – 118- del Servizio Sanitario Nazionale e con il contributo delle realtà del territorio ”.

La scuola ha un ruolo centrale nella società, promuovere nei giovani le conoscenze, lo sviluppo di competenze e l’assunzione di comportamenti responsabili anche in merito alla propria e all’altrui salute. Pertanto la nostra comunità scolastica si prefigge:

OBIETTIVI:

- *Potenziamento delle discipline motorie, quale strumento utile a sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, al rispetto delle regole, alla convivenza e alla solidarietà;*
- *Promozione della conoscenza delle più comuni emergenze conseguenti a traumi e incidenti;*
- *Promozione della conoscenza di tecniche di primo soccorso utili a favorire l’assunzione di opportune e corrette azioni d’intervento in situazioni di incidenti, episodi traumatici, momenti d’urgenza/ emergenza dovuti a malesseri improvviso.*

ATTIVITÀ:

- *Ricerca – azione finalizzate alla conoscenza di corretti stili di vita, delle più diffuse situazioni di emergenza causate da fatti traumatici, incidenti, malori improvvisi;*
- *Incontri con esperti del servizio di emergenza territoriale “118” del Servizio Sanitario nazionale e con esperti di realtà presenti nel territorio , quali la C.R.I.*
- *Simulazioni d’intervento a “primo soccorso” guidate da personale esperto.*

PROGETTO “L’uguaglianza”

Destinatari: alunni di tutto l’Istituto

OBIETTIVI:

- *Miglioramento delle parità relazionali fra alunni;*
- *Miglioramento delle parità relazionali fra docenti;*
- *Miglioramento delle parità relazionali fra ragazzi e adulti provenienti da altri Paesi;*
- *Incremento del lavoro di*

gruppo. FINALITÀ:

- *Consentire l’accoglienza degli alunni stranieri in un ottica di rispetto delle differenze e di tolleranza;*
- *Realizzazione di attività su temi interculturali;*
- *Valorizzare le diversità.*

PROGETTO “orientamento in uscita ”

Punto di avvio: Corsi di preparazione per il superamento dei test universitari.

Destinatari: Alunni della quinta classe.

OBIETTIVI:

- *Potenziare la preparazione;*
- *Arricchire il bagaglio*

culturale

- *FINALITÀ:*

Offrire agli alunni delle quinte classi la possibilità di una preparazione ai test d’ingresso universitari

*se l'azione di lotta sarà radicata saldamente nelle coscienze e nella cultura dei giovani, essa potrà acquisire caratteristiche di duratura efficienza, di programmata risposta all'incalzare temibile del fenomeno criminale. Il progetto "A scuola di legalità" si inserisce quindi nel più ampio percorso di apprendimento continuo che fornisce conoscenze, attitudini, abilità e competenze che pongano l'alunno nella condizione di considerarsi parte di un sistema in continua evoluzione e che sviluppi positive modifiche sia nei comportamenti individuali, sia nella gestione dei rapporti interpersonali. Attraverso un percorso integrato di informazione-formazione-esperienze di vissuto quotidiano, basato anche sulla memoria storica degli eventi più significativi legati al tema della legalità, il progetto si propone di accompagnare gli alunni del **Primo Biennio** nella delicata fase di crescita adolescenziale, stimolando il cambiamento di atteggiamenti, comportamenti e valori in modo che possano trasformarsi in "cittadini" attenti, critici e consapevoli e che vivano la scuola come luogo di cittadinanza attiva.*

RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E SIMULAZIONI

*L'Istituto partecipa attivamente al sistema di valutazione nazionale, con una serie di attività finalizzate alla preparazione degli alunni alle prove **INVALSI**.*

Inoltre, nel secondo biennio ed in particolare nell'ultimo anno, verranno realizzate simulazioni di prove coerenti con le tipologie utilizzate negli esami di Stato.

ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO – L'Università va a Scuola – La Scuola va all'Università è prevista un'azione di orientamento e formazione con:

- distribuzione di guide informative;
- partecipazione a manifestazioni organizzate dagli Atenei;
- incontri con docenti universitari per informazioni curricolari sui corsi di laurea;
- incontri con ex alunni diplomati;
- istituzione del Test Day;
- somministrazione di test di orientamento realizzati da organismi specializzati (ALMALAUREA, ALPHATEST)

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

- Sono previste uscite didattiche sia per il **Primo Biennio** che per il **Secondo Biennio** e il **Quinto anno**, di mezza giornata o di intera giornata a discrezione del Consiglio di classe.
- Gli alunni del **Primo Biennio** possono partecipare a viaggi d'istruzione di più giorni solo in ambito nazionale; quelli del **Secondo Biennio** e **Quinto anno** anche a quelli in ambito internazionale.
- I viaggi d'istruzione potranno essere realizzati solo nel caso i partecipanti rappresentino **la metà più uno** degli alunni frequentanti. Non è consentita la partecipazione di persone estranee alla scuola, fatta eccezione per i genitori degli alunni diversamente abili che ne facciano richiesta.
- Ciascun consiglio, di classe nella scelta delle visite e/o viaggi d'istruzione, deve indicare nella scheda informativa percorsi/itinerari attinenti conoscenze, abilità e competenze inserite nelle varie programmazioni didattiche disciplinari, dal momento che anche i viaggi e le uscite didattiche devono contribuire alla promozione e al consolidamento delle competenze formative e trasversali che gli alunni devono raggiungere.
- È consentita la presentazione, da parte di uno o più docenti, di un progetto da svolgersi in orario extracurricolare, con le medesime finalità educative esposte nel precedente punto con il coinvolgimento di alunni di diverse classi.
- Sono previsti scambi interculturali e progetti internazionali, che stimolino il senso di appartenenza alla Comunità Europea, al fine di promuovere una più solida identità europea.

RISORSE UMANE E MATERIALI

Le risorse umane

a) Ufficio di presidenza :

E' composto dal Dirigente Scolastico e da un vicario affiancato da due docenti collaboratori

Alunni e classi ;Consiglio d'Istituto; Collegio dei docenti; Il Consiglio di classe; Gli uffici di segreteria:

Gli uffici amministrativi garantiscono la consegna delle certificazioni e l'accettazione di tutte le pratiche di competenza della Scuola ed osservano il seguente orario di apertura al pubblico: • Alunni tutti nei giorni dispari dalle ore 09:00 alle ore 11.15/ 15,30-17,00 • Pubblico esterno nei giorni pari dalle ore 09:00 alle ore 12:00 / 16,00-18,00.

Le risorse materiali

- ***L'edificio scolastico:*** sito alla via Galluccio ,8 Faibano di Camposano

(NA) è costituito da un unico piano terra.

●***Il piano terra comprende:*** L'ingresso e atrio centrale, l'ufficio di presidenza, l'ufficio di segreteria (reception), aule, servizi igienici, compresi quelli per diversamente abili, un laboratorio multimediale, laboratorio scientifico (Chimica e Fisica), una sala docente/biblioteca, un archivio.

●***L'atrio centrale*** oltre a disimpegnare i vari ambienti, permette l'accesso alle aule, al laboratorio multimediale e infine all'ufficio di segreteria, attrezzato con apparecchiatura multimediale e collegamento in rete con le istituzioni scolastiche. Gli spazi esterni dell'edificio scolastico sono destinati a verde con la messa a dimora di siepi ed alberi.

●***Risorse/strumenti didattici:*** Lavagna luminosa, televisori, videoregistratori, computer, sistema di amplificazione, macchina fotografica, microscopio, videoproiettore, mappamondi e planisferi, cartine geografiche, videocassette, biblioteca, attrezzi per il giardinaggio, strumenti e materiale per gli alunni diversamente abili.

ORARIO DIURNO DELLE LEZIONI

PRIMA ORA 8.15-9.15; SECONDA ORA 9.15-10.15; TERZA ORA 10.15-11.15; QUARTA ORA 11.15-12.15 QUINTA ORA 12.15-13.15;SESTA ORA 13.15-14.15

ORARIO POMERIDIANO DELLE LEZIONI

*PRIMA ORA 15,00-16,00; SECONDA ORA 16,00-17,00; TERZA ORA 17,00-18,00; QUARTA ORA 18,00-19,00
QUINTA ORA 19,00-20,00; SESTA ORA 20,00-21,00*

Patto educativo e di corresponsabilità

La scuola è luogo di promozione e di educazione degli allievi mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.

In questo senso la scuola è comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza umana e sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione della persona e del cittadino, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Il nostro Istituto, in piena sintonia con quanto stabilito dalla normativa vigente,

PROPONE

il seguente Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera sintetica, ma puntuale e condivisa, l'impegno reciproco di diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale patto costituisce condizione indispensabile per consolidare il rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta formativa e per favorire gli studenti nel successo scolastico.

DOCENTI

I docenti si impegnano a:

- favorire un clima di serenità, di confronto, di reciprocità e di collaborazione con le diverse componenti;*
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel POF;*
- rispettare le funzioni derivanti dal proprio ruolo;*
- favorire il conseguimento di una maturità idonea a consentire allo studente di operare scelte autonome e responsabili;*
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia nel rispetto dei reciproci ruoli, finalizzato a promuovere il pieno sviluppo dello studente;*
- coordinare con i colleghi la scansione delle verifiche, al fine di favorire un clima sereno nella classe e una migliore preparazione da parte degli allievi;*
- comunicare tempestivamente agli studenti e periodicamente alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare per ricercare ogni possibile sinergia finalizzata all'ottenimento del successo formativo;*
- rispettare e far rispettare le norme di sicurezza.*

GENITORI

I genitori si impegnano a:

- conoscere l'offerta formativa della scuola e a partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti nel rispetto della libertà d'insegnamento e della loro competenza valutativa, anche attraverso la partecipazione dei propri rappresentanti negli organi collegiali;*
- far rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare le assenze e vigilare sulla costante frequenza dei figli;*
- informare la scuola di eventuali problematiche che possano avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente;*
- segnalare al Dirigente situazioni critiche, di bullismo e vandalismo di cui venissero a conoscenza;*
- prendere visione del libretto personale e tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento da parte dei docenti;*
- prendere visione del Regolamento d'Istituto e di quello Disciplinare;*
- controllare che lo studente rispetti le regole della scuola (Regolamento d'Istituto, divieto d'uso del telefonino, codice di comportamento durante le visite d'istruzione) e le norme sulla privacy;*
- controllare che lo studente partecipi regolarmente alla vita della scuola e che mantenga gli impegni assunti, con particolare attenzione allo svolgimento dei compiti assegnati;*
- risarcire danni a strutture e arredi scolastici, a oggetti di proprietà di terze persone, nonché eventuali spese della scuola derivanti dall'uso fraudolento di mezzi informatici, multimediali e/o di comunicazione, provocati dal proprio figlio;*
- rispettare e far rispettare le norme di sicurezza*

STUDENTI

Lo studente si impegna a :

- prendere coscienza dei propri diritti e doveri, a rispettare le persone e i loro ruoli, gli ambienti e le attrezzature;*
- conoscere il Regolamento d'Istituto, quello Disciplinare e a rispettare le regole in essi contenute;*

- *tenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei compagni e di tutto il personale della scuola;*
- *adottare un linguaggio, un abbigliamento e un aspetto esteriore consoni all'ambiente educativo in cui è inserito;*
- *attuare comportamenti volti a salvaguardare la sicurezza propria e altrui in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo;*
- *presentarsi con puntualità alle lezioni e avere un atteggiamento collaborativi e costruttivo;*
- *dedicare il giusto impegno alla scuola, seguendo il percorso educativo con seria motivazione e studio costante;*
- *seguire con attenzione le lezioni, intervenendo in modo pertinente e contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie esperienze e conoscenze;*
- *favorire la comunicazione scuola-famiglia;*
- *rispettare le norme di sicurezza.*

PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente si impegna a :

- *svolgere con puntualità e precisione il lavoro assegnato;*
- *conoscere l'offerta formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;*
- *garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con precisione e diligenza;*
- *segnalare al Dirigente, ai suoi Collaboratori o ai docenti eventuali problemi rilevati;*
- *favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola;*
- *rispettare e far rispettare le norme di sicurezza.*

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico si impegna a:

- *dare attuazione all'Offerta formativa, ponendo studenti, docenti, genitore e personale non docente nella condizione di svolgere al meglio il proprio ruolo;*
- *garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;*
- *favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;*
- *cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.*
- *rispettare e far rispettare le norme di sicurezza.*